
RELAZIONE SULLA GESTIONE

PROFILO SOCIETARIO

Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. con Socio Unico

Assoggettata ad attività di direzione e coordinamento da parte di
Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd

Società iscritta al n. 33618 dell'Albo degli Intermediari Finanziari ex Art. 106 TUB

Sede in Senago (MI) - Via Stati Uniti d'America, 26

Capitale Sociale Euro 14.000.000,00 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano

Rea n. MI-1908850

Codice Fiscale 06698230965

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

AL 31 DICEMBRE 2025

Sommario

CARICHE SOCIALI	6
Consiglio di Amministrazione.....	6
Collegio Sindacale	6
Società di Revisione	6
PREMESSA.....	8
IL CONTESTO ECONOMICO	9
Andamento dell'economia	9
La dinamica del credito alle imprese	10
Dinamica della produzione industriale e dei mercati in cui opera la Società	11
Il mercato del Leasing in Italia	12
Le previsioni per il 2026.....	13
DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO.....	14
FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO.....	14
DATI SINTETICI DI BILANCIO	17
LA GESTIONE DEI RISCHI	20
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	21
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	21
L'ATTIVITA' COMMERCIALE.....	22
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	22
ALTRE INFORMAZIONI.....	23
DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO	25
SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025.....	26
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 31 DICEMBRE 2025	33
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	34
A.1 Parte Generale.....	34
SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI.....	34
SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE	35
SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	37
SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI.....	37
A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO	37
A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	48
A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE.....	48
A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "Day One Profit/loss"	49
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	50
ATTIVO	50

SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10.....	50
SEZIONE 2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO – VOCE 20	50
SEZIONE 3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA – VOCE 30	50
SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – VOCE 40	50
SEZIONE 5 – DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 50	54
SEZIONE 6 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 60.....	54
SEZIONE 7 – PARTECIPAZIONI – VOCE 70.....	54
SEZIONE 8 – ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 80	54
SEZIONE 9 – ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 90.....	56
SEZIONE 10 – ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 100 DELL’ATTIVO E VOCE 60 DEL PASSIVO	57
SEZIONE 11 – ATTIVITÀ NON CORRENTI, GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE – VOCE 110 DELL’ATTIVO E VOCE 70 DEL PASSIVO	59
SEZIONE 12 – ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 120	60
PASSIVO	61
SEZIONE 1 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 10	61
SEZIONE 2 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 20.....	62
SEZIONE 3 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE -VOCE 30	62
SEZIONE 4 – DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 40.....	62
SEZIONE 5 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 50.....	62
SEZIONE 6 – PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 60	62
SEZIONE 7 – PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE – VOCE 70	62
SEZIONE 8 – ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 80	63
SEZIONE 9 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 90	63
SEZIONE 10 – FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 100.....	64
SEZIONE 11 - PATRIMONIO - VOCI 110, 120, 130, 140, 150, 160 E 170.....	65
ALTRE INFORMAZIONI	68
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	69
SEZIONE 1 - INTERESSI - VOCI 10 E 20	69
SEZIONE 2 – COMMISSIONI – VOCI 40 E 50	70
SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70.....	71
SEZIONE 4 – RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80	71
SEZIONE 5 – RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA – VOCE 90	71
SEZIONE 6 – UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO – VOCE 100	71

SEZIONE 7 – RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO – VOCE 110	71
SEZIONE 8 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO - VOCE 130	72
SEZIONE 9 – UTILI/PERDITE DA MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI - VOCE 140.....	72
SEZIONE 10 – SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 160	73
SEZIONE 11 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 170	74
SEZIONE 12 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 180	75
SEZIONE 13 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 190	75
SEZIONE 14 – ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 200	76
SEZIONE 15 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 220	76
SEZIONE 16 – RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 230.....	76
SEZIONE 17 – RETTIFICHE DI VALORE DELL’AVVIAMENTO - VOCE 240.....	76
SEZIONE 18 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 250	76
SEZIONE 19 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL’ESERCIZIO DELL’OPERATIVITÀ CORRENTE – VOCE 270.....	77
SEZIONE 20 - UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE – VOCE 290	78
SEZIONE 21 – CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI.....	79
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	80
SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL’OPERATIVITÀ SVOLTA	80
A. LEASING (LOCATORE)	80
B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI	82
C. CREDITO AL CONSUMO	82
D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI.....	83
E. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA.....	85
F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI	85
G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO.....	85
H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE (“COVERED BOND”)	85
I. ALTRE ATTIVITÀ	85
SEZIONE 2 – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE, INFORMATIVA SULLE ENTITÀ STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE) E OPERAZIONI DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ	86
A – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE	86
B – INFORMATIVA SULLE ENTITÀ STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE).....	86
C – OPERAZIONI DI CESSIONE	86
SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	88
3.1 RISCHIO DI CREDITO	88
3.2 RISCHI DI MERCATO	101

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE.....	101
3.2.2 RISCHIO DI PREZZO	102
3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO	102
3.3 RISCHI OPERATIVI	103
3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'	104
3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA.....	104
SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	105
4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA	105
4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA	106
SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA.....	108
SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	109
SEZIONE 7 – LEASING (LOCATARIO).....	110
SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI.....	111
Destinazione del risultato d'esercizio	112

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Yigang DU
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Alessandro IACONO
Consiglieri	Furong WANG Giovanni COSOLETO Xin YAN Davide D'AURIA Eugenio Maria MASTROPAOLO

Collegio Sindacale

Presidente	Tiziano MAZZUCOTELLI
Sindaci effettivi	Alberto DONADONI Marco ANESA
Sindaci supplenti	Andrea BRIGNOLI Marzia PEZZOLI

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Signor Azionista,

il bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, soggetto a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A., che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, riporta un risultato positivo, dopo le imposte, pari ad Euro 1.160.272.

Vi ricordiamo che l'obiettivo principale della Società è quello di proporre contratti di locazione finanziaria esclusivamente ai clienti del gruppo CIFA/Zoomlion cui la Vostra Società appartiene, in modo da risultare un elemento di supporto alle attività commerciali ed industriali del gruppo.

La Società ha ottenuto l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 (TUB), ottenendo l'autorizzazione all'iscrizione all'Albo di cui al suddetto articolo con provvedimento della Banca d'Italia del 18 gennaio 2017. In considerazione della sopra citata autorizzazione, la Società ha redatto il presente bilancio in ossequio ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, seguendo gli schemi della Banca d'Italia "*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*" previsti dal Provvedimento del 17 novembre 2022, così come integrato dalla comunicazione del 14 marzo 2023 - Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

PREMESSA

Nel biennio 2024-2025 l'economia italiana ha evidenziato una crescita contenuta, confermando una perdita di slancio rispetto alla fase post-pandemica. Nel 2024 l'espansione del PIL è risultata modesta, risentendo della debolezza della domanda interna, in particolare dei consumi delle famiglie e degli investimenti privati. Tra i principali fattori di freno si è confermata la contrazione dell'attività industriale, con un impatto rilevante della crisi del settore automotive, che continua a rappresentare uno snodo cruciale del sistema manifatturiero nazionale.

Il contesto internazionale, caratterizzato da tensioni geopolitiche persistenti e da un rallentamento del commercio globale, ha alimentato un clima di incertezza che ha limitato le decisioni di investimento. Sebbene nel corso del 2024 e del 2025 la politica monetaria sia progressivamente diventata meno restrittiva, l'effetto espansivo sull'economia reale è risultato graduale e inferiore alle attese, soprattutto sul fronte dell'occupazione e della spesa per investimenti.

Alla luce di questi elementi, nel corso del 2025 i principali istituti di previsione hanno rivisto al ribasso le aspettative di crescita dell'economia italiana. Le stime disponibili a fine anno indicano per il 2025 un aumento del PIL compreso tra lo 0,6% e lo 0,8%, inferiore alle valutazioni formulate a inizio periodo. Il rallentamento del settore manifatturiero resta uno dei principali fattori di vulnerabilità, anche a causa dei costi energetici ancora relativamente elevati e delle persistenti criticità nelle catene di approvvigionamento.

In questo quadro, la dinamica dell'export ha rappresentato uno dei pochi elementi di sostegno alla crescita. Pur crescendo a ritmi moderati, le esportazioni hanno beneficiato del posizionamento competitivo di alcune filiere e della tenuta della domanda proveniente da mercati extra-UE, contribuendo ad attenuare la debolezza della domanda interna.

Guardando al 2026, le prospettive risultano lievemente più favorevoli, con una crescita del PIL attesa su valori prossimi allo 0,8-0,9%, sostenuta da un graduale recupero dei consumi e da una maggiore stabilità del contesto finanziario. Tuttavia, permangono rischi significativi. L'inflazione, pur rientrata rispetto ai picchi precedenti, è prevista mantenersi su livelli prossimi all'1,5-2% nel biennio 2025-2026, con possibili effetti sul potere d'acquisto delle famiglie e sulla dinamica della domanda aggregata.

In sintesi, il quadro macroeconomico italiano al 31 dicembre 2025 appare ancora complesso. La crescita prosegue, ma su ritmi contenuti e con forti eterogeneità settoriali. La capacità di rafforzare la domanda interna, sostenere la competitività del sistema produttivo e affrontare le criticità strutturali dell'industria rimane un elemento chiave per consolidare le prospettive di sviluppo nel medio periodo.

IL CONTESTO ECONOMICO

Andamento dell'economia

- **Quadro macroeconomico internazionale**

Nel corso del 2025 l'economia mondiale ha mostrato un andamento moderatamente espansivo, pur in un contesto caratterizzato da persistenti incertezze geopolitiche, tensioni commerciali e fragilità strutturali. Secondo il Fondo Monetario Internazionale, la crescita del prodotto interno lordo globale si è attestata al 3,2% nel 2025, con una previsione di lieve rallentamento al 3,1% nel 2026. Tale evoluzione riflette una fase di assestamento dell'economia internazionale, i cui ritmi restano inferiori ai livelli pre-pandemici. (ISTAT)

I principali indicatori evidenziano un'eterogeneità nei percorsi di crescita delle diverse aree economiche. Gli Stati Uniti continuano a registrare una dinamica relativamente robusta, con previsioni di crescita pari al 2,8% nel 2026 sostenute da consumi solidi, un miglioramento delle condizioni finanziarie e investimenti privati in espansione. Diversamente, l'Area Euro permane su livelli di crescita contenuti, con un ritmo atteso attorno all'1,3% nel 2026, sostenuto da interventi fiscali selettivi e dal progressivo miglioramento del clima di fiducia.

Sul versante delle economie emergenti, il FMI prevede una crescita superiore al 4% nel 2026, trainata dall'Asia emergente e dai processi di riallocazione produttiva su scala globale.

- **Inflazione, condizioni monetarie e rischi globali**

Il processo di disinflazione osservato nel 2025 ha contribuito a un progressivo miglioramento del quadro finanziario globale. Le previsioni FMI indicano un'inflazione mondiale pari al 3,6% nel 2026, in diminuzione rispetto al 4,2% del 2025. Analogamente, secondo l'OCSE l'inflazione nel G20 dovrebbe ridursi al 2,8% nel 2026.

In presenza di un'inflazione in progressivo rientro, le principali banche centrali hanno avviato un processo graduale di allentamento delle condizioni monetarie. La Banca Centrale Europea, in linea con tale orientamento, ha proseguito la normalizzazione dei tassi di riferimento avviata nel dicembre 2024, in risposta a un contesto di crescita moderata e inflazione in convergenza verso il target del 2%.

Sussistono tuttavia rilevanti fattori di rischio. L'UNCTAD segnala che la crescita globale potrebbe rallentare al 2,7% nel 2026, penalizzata da un indebolimento degli investimenti internazionali, da vincoli fiscali stringenti in numerosi Paesi e da una persistente incertezza sul fronte geopolitico.

A tali elementi si aggiungono possibili tensioni sui mercati finanziari, con rischi legati al repricing degli attivi, alla volatilità dei settori tecnologici e alle fragilità dei Paesi ad alto indebitamento.

- **Prospettive per il 2026**

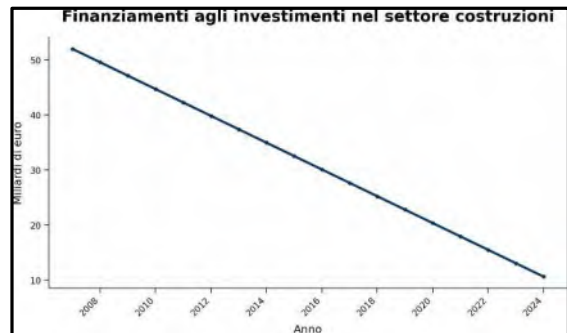
Le proiezioni internazionali convergono verso uno scenario caratterizzato da una moderata accelerazione nella seconda metà del 2026, sostenuta dal miglioramento delle condizioni finanziarie e dalla normalizzazione dei flussi commerciali. L'OCSE stima una crescita globale del 2,9% nel 2026, prevedendo una ripresa più pronunciata nelle economie emergenti e una dinamica più contenuta nelle economie avanzate.

- **Conclusioni**

Il 2025 si chiude con un'economia mondiale in fase di stabilizzazione, ma con prospettive che restano condizionate da rischi rilevanti. Il rallentamento degli scambi internazionali, l'elevato debito globale e l'incertezza geopolitica continueranno a rappresentare variabili critiche nel 2026. Nondimeno, l'allentamento delle politiche monetarie, il rientro dell'inflazione e il consolidamento dei mercati del lavoro nelle economie avanzate offrono elementi di supporto per una moderata ripresa nella seconda parte dell'anno.

La dinamica del credito alle imprese

Negli ultimi anni il settore delle costruzioni ha mostrato segnali di recupero, pur continuando a soffrire le difficoltà di accesso al credito bancario. Le serie statistiche della Banca d'Italia evidenziano una contrazione strutturale dei finanziamenti agli investimenti: dai 52 miliardi di euro del 2007 si è scesi ai 10,6 miliardi del 2024 (-80%).



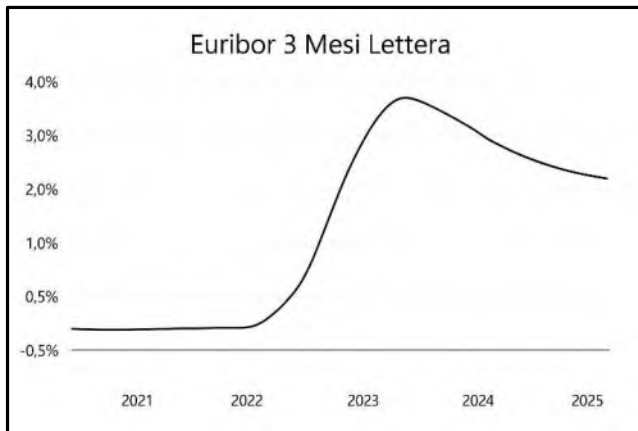
Nei primi nove mesi del 2025 emerge tuttavia un'inversione di tendenza, con un incremento complessivo del credito pari al 18,7%. La crescita è trainata prevalentemente dal comparto non residenziale (+29,1%), mentre il segmento residenziale registra un aumento più moderato (+11,7%), successivo tuttavia alla contrazione rilevante del 2024. La dinamica appare geograficamente diffusa, pur in presenza di alcune aree ancora deboli sul versante residenziale.

Secondo i risultati della Regional Bank Lending Survey, la domanda di credito da parte delle imprese delle costruzioni risulta in aumento; tuttavia, l'offerta delle banche rimane selettiva e restrittiva, con criteri di rating più rigidi e standard di merito creditizio più elevati, nonostante il miglioramento generale dei bilanci aziendali. Le analisi di settore confermano che molte imprese, pur con fondamentali solidi, incontrano ostacoli nell'avvio di nuovi cantieri e nella programmazione degli investimenti, come evidenziato anche

dalle associazioni di categoria che segnalano un credit crunch particolarmente intenso per le PMI dell'edilizia.

Per quanto riguarda le famiglie, il credito destinato all'acquisto di abitazioni mostra un rafforzamento significativo: nei primi nove mesi del 2025 le erogazioni di mutui crescono del 32,8%, grazie sia ai nuovi finanziamenti sia all'aumento delle surroghe. La crescita riguarda l'intero territorio nazionale.

Nel complesso emerge quindi un graduale recupero del credito al settore, pur in un contesto in cui la prudenza del sistema bancario continua a rappresentare un vincolo rilevante per le imprese delle costruzioni. Parallelamente, i dati più recenti dell'Istat segnalano che i prezzi alla produzione nelle costruzioni mostrano, a gennaio 2026, una variazione tendenziale del +1,9%, confermando pressioni moderate sui costi del comparto.



Nel corso del 2025 l'Euribor, nelle scadenze a 3 e 6 mesi, ha mantenuto valori ancora relativamente elevati nella prima parte dell'anno, per poi imboccare una traiettoria discendente che lo ha riportato intorno all'area del 2% entro l'autunno. Parallelamente, la Banca Centrale Europea ha proseguito la normalizzazione della politica monetaria, realizzando otto tagli consecutivi dei tassi nell'arco di dodici mesi, per una riduzione complessiva di circa 200 punti base, con l'obiettivo di sostenere l'economia e

accelerare il rientro dell'inflazione verso il target del 2%

Nonostante questo contesto più favorevole e la progressiva discesa dell'Euribor, la trasmissione dei benefici al mercato non è stata immediata: molte banche hanno infatti mantenuto spread ancora elevati, adottando un approccio prudentiale legato alle incertezze macroeconomiche e geopolitiche, rallentando così la piena traslazione dei tagli dei tassi sulle condizioni dei finanziamenti al dettaglio.

Dinamica della produzione industriale e dei mercati in cui opera la Società

Nel corso del 2025 la produzione industriale italiana ha manifestato un'evoluzione ancora debole, pur mostrando segni di attenuazione del ciclo recessivo. I dati ISTAT indicano una flessione del -0,2% al netto degli effetti di calendario e del -0,9% in termini grezzi rispetto al 2024. Il mese di dicembre 2025 registra una variazione congiunturale del -0,4% rispetto a novembre, mentre su base tendenziale l'indice cresce del +3,2%, trainato dai settori farmaceutico, alimentare e metallurgico. Persistono invece difficoltà nei comparti tessile, abbigliamento, chimica e legno-carta. Nel quarto trimestre 2025 si osserva un incremento congiunturale pari a +0,9%.

Nel 2025 l'economia italiana registra una crescita del PIL compresa tra +0,5% e +0,8%, con un contributo prevalente dei servizi e degli investimenti, mentre la componente industriale continua a rappresentare un fattore di freno, pur in miglioramento rispetto all'anno precedente.

Il settore delle costruzioni continua a esercitare un ruolo determinante nella dinamica economica del Paese. Nel periodo 2021-2024 il PIL italiano cresce complessivamente del +14,8%, con oltre un quarto di

tale incremento attribuibile al comparto edilizio. Gli interventi di efficientamento energetico, pari a circa 500.000 cantieri, hanno coinvolto il 5,8% dello stock immobiliare nazionale, raggiungendo un picco di investimenti di 44 miliardi nel 2024, seguito da un ridimensionamento nel 2025. Parallelamente, il 2024 rappresenta il primo anno di consistente avanzamento degli investimenti pubblici legati al PNRR, con un'accelerazione evidente nell'avvio e nella realizzazione dei cantieri programmati. Nel corso dell'anno, infatti, la capacità di spesa delle amministrazioni ha segnato un miglioramento significativo rispetto alle fasi iniziali del Piano, consentendo di trasformare una parte rilevante delle risorse stanziare in opere effettivamente cantierate. Tale dinamica trova continuità nel 2025, quando il ritmo di avanzamento degli interventi pubblici prosegue e si consolida, contribuendo in modo crescente al sostegno del comparto delle costruzioni e alla realizzazione degli obiettivi infrastrutturali previsti dal Piano. In prospettiva, le previsioni per il 2026 indicano un'ulteriore accelerazione delle attività finanziate dal Piano, favorita dall'avvicinarsi delle scadenze europee e dal progressivo completamento dei progetti in fase di realizzazione, con un impatto atteso particolarmente rilevante sulla domanda di investimenti infrastrutturali e sulla capacità produttiva del settore delle costruzioni.

Secondo ANCE, gli investimenti nelle costruzioni nel 2025 registrano una flessione del -5,3% in termini reali, dovuta principalmente al calo della manutenzione straordinaria abitativa, mentre le opere pubbliche continuano a mostrare una forte espansione.

Il 2025 conferma un quadro industriale fragile ma in progressiva stabilizzazione, con segnali positivi nel quarto trimestre. Il settore delle costruzioni continua a rappresentare un pilastro della crescita economica, anche se il ridimensionamento degli incentivi fiscali impone l'avvio di politiche di investimento più stabili e strutturali.

Il mercato del Leasing in Italia



Il mercato del leasing in Italia ha visto raddoppiare i propri volumi nell'ultimo decennio. Nel 2025 il leasing ha finanziato 36,1 miliardi di euro di nuovi investimenti, cifra record per il settore guardando agli ultimi 15 anni. Nel 2025, l'aumento rispetto al 2024 ha superato la crescita complessiva degli investimenti e si è attestato al +5,8%; è cresciuto del +1,4% anche il numero dei nuovi contratti stipulati nell'anno.

Tutti i maggiori comparti del leasing hanno chiuso l'anno in positivo. Il settore è stato trainato da una crescita a due cifre nel leasing strumentale (+15,2% sui volumi), alla quale si è sommato il buon andamento del comparto immobiliare (+5,9%) e una dinamica sostanzialmente "flat" del comparto auto (+0,9%). Si sono, inoltre, osservati incrementi importanti nei segmenti del leasing aeronavale e ferroviario e del leasing di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, con una crescita in valore rispettivamente del +35,7% e del +6,7%.

In coerenza con la dinamica trimestrale degli investimenti, il terzo trimestre – in particolare - ha visto una crescita importante in tutti e tre i principali comparti del leasing, con un +12,0% del comparto auto, un +20,2% del leasing strumentale e, dopo due trimestri in negativo, un +18,4% nel comparto immobiliare, la crescita è proseguita anche nel quarto trimestre dell'anno.

In termini di importi, il peso del leasing auto sulle nuove operazioni si è attestato nel 2025 al 59,4% dei nuovi volumi finanziati (dal 61,4% che si registrava nel 2024). Il leasing strumentale si è confermato come il secondo comparto per importanza e ha rappresentato il 29,2% del totale, quasi 2 punti percentuali in più rispetto al 2024. Segue il comparto del leasing immobiliare, in cui si è concentrato l'8,9% dei nuovi finanziamenti nel 2025 rispetto al 9,1% del 2024. Il peso del leasing aeronavale e ferroviario è contenuto, ma in lieve crescita rispetto all'anno precedente, con una quota del 2,1% (+0,4 p.p. rispetto al 2024). Il leasing di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili si è confermato pari allo 0,4% del totale.

Dei circa 746mila nuovi contratti stipulati nel 2025, poco meno dei due terzi ha finanziato l'utilizzo di mezzi di trasporto "targati" (autovetture e veicoli commerciali e industriali), il 27,2% quello di beni strumentali.

In un periodo, come si è visto in precedenza, di rallentamento della produzione e di un raffreddamento delle esportazioni, il leasing continua a fornire un fondamentale supporto al comparto produttivo. Anche nel 2025, infatti, il principale settore di clientela che ha utilizzato il leasing è stato quello manifatturiero, con una percentuale del 27,5% sul totale stipulato ed una crescita in valori assoluti del +3,1% rispetto all'anno precedente.

Seguono: il settore del trasporto e magazzinaggio, con un 16,9% sul totale (in flessione del -14,0% rispetto 2024) e quello del commercio all'ingrosso e al dettaglio che ha rappresentato il 12,7% del totale ed ha avuto una diminuzione del -11,8% rispetto all'anno precedente.

Le previsioni per il 2026

Per il 2026, le proiezioni indicano una prosecuzione del percorso di crescita moderata. Le stime più recenti collocano l'aumento del PIL italiano in una fascia compresa tra 0,6% e 0,8%, con un valore centrale intorno allo 0,7%, sostenuto dalla domanda interna, dagli investimenti pubblici legati al PNRR e da un mercato del lavoro stabile. L'inflazione dovrebbe mantenersi su livelli contenuti, tra 1,4% e 1,6%, in linea con il progressivo riassorbimento delle pressioni sui prezzi osservato negli ultimi anni.

Le previsioni Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili) per il 2026, pur muovendosi all'interno di uno scenario geopolitico internazionale complesso e instabile, tornano complessivamente in territorio positivo dopo il ridimensionamento, comunque su livelli ancora elevati, registrato nel biennio precedente. È infatti atteso un aumento degli investimenti in costruzioni del +5,6% su base annua, risultato trainato in larga parte dal comparto delle opere pubbliche, che beneficia dell'accelerazione legata alla fase finale degli interventi del PNRR. In questo ambito, l'Ance stima un'ulteriore crescita del +12% rispetto all'anno precedente. Accanto alla dinamica positiva delle opere pubbliche, per il 2026 è previsto anche un rimbalzo degli investimenti in riqualificazione abitativa (+3,5%), dopo la forte contrazione degli ultimi due anni. A sostenere questa ripresa contribuiscono sia la proroga delle aliquote degli incentivi fiscali prevista dalla legge di bilancio 2026 (50/36%), sia una maggiore attenzione ormai consolidata delle famiglie ai temi dell'efficienza energetica e della sostenibilità, anche come strumento di contenimento delle spese legate all'abitazione.

Restano invece deboli gli altri comparti del settore, quali gli investimenti in nuove abitazioni (-4,5%) e quelli del non residenziale nuovo (-3%), penalizzati dalla diminuzione dei permessi di costruire, nonostante si riscontri un primo segno positivo nel terzo trimestre 2025 delle superficie concesse, rispettivamente pari a +5,7% per il residenziale e a +11,1% per il non residenziale. Per quest'ultimo, sulla previsione negativa, pesa anche un quadro di elevata incertezza che rischia di incidere ulteriormente sui livelli produttivi di un comparto fortemente dipendente dall'andamento economico generale. Infine, dopo l'espansione del biennio precedente, il 2026 segna una prima frenata anche per la manutenzione straordinaria non residenziale (-0,8%).

La prossima scadenza del PNRR rende indispensabile una forte accelerazione per conseguire tutti gli obiettivi previsti dal Piano. In questo senso, un contributo rilevante è arrivato dall'ultima revisione del PNRR, recentemente approvata dalla Commissione europea, che ha sfruttato al massimo i margini di flessibilità concessi dall'Unione. Le modifiche introdotte mirano a evitare il rischio di perdita delle risorse, prevedendo anche la possibilità di utilizzare parte dei fondi oltre il 2026 attraverso strumenti finanziari dedicati e il coinvolgimento di capitali privati. Tali risorse saranno indirizzate verso investimenti strategici, in particolare nel settore idrico e nella realizzazione di alloggi per studenti.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- *Bollettino Economico Banca d'Italia, n.1, gennaio 2026.*
- *Report 2025 sull'andamento del leasing e dell'economia, Assilea – Centro Studi e Statistiche, marzo 2026*
- *Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni, Centro Studi ANCE, gennaio 2026*
- *Elaborazioni ANCE su dati ISTAT*
- *Dati OCSE, febbraio 2025*
- *Elaborazioni Assilea su dati ISTAT e Statistiche UNRAE*

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Anche nel corso del 2025 sono continuati gli innumerevoli e significativi adattamenti iniziati in seguito al rilascio da parte di Banca d'Italia, in data 18 gennaio 2017, dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi degli artt. 106 e seguenti del Testo unico bancario. In effetti possiamo dire che la Vostra Società cerca, in maniera costante e continuativa, di identificare ed implementare nuove soluzioni che migliorino i flussi di lavoro nei diversi ambiti di lavoro, in modo da incrementare l'efficienza complessiva del sistema.

La situazione internazionale nel 2025 è stata caratterizzata da una crescente complessità e interconnessione. Le sfide geopolitiche, le condizioni di pace precarie, le dinamiche economiche globali e le crisi umanitarie hanno richiesto un'attenta e continua cooperazione internazionale per affrontare le problematiche emergenti.

Il mercato dei prezzi dell'energia nel 2025 ha mostrato tendenze complessivamente orientate al rialzo, con un impatto diretto e significativo sui conti dei clienti della Vostra Società, i quali non sempre sono riusciti a trasferire i maggiori costi sulle tariffe applicate al mercato finale, costituendo un importante elemento di difficoltà gestionale.

Nelle ultime settimane (marzo 2026), il costo del greggio ha registrato un forte aumento, superando in diversi momenti la soglia dei 100 dollari al barile, spinto dalle tensioni geopolitiche nell'area del Golfo

Persico e dai rischi di interruzione delle forniture globali. Il prezzo del WTI ha raggiunto i livelli più alti dal 2022, con una crescita superiore al 58% nell'ultimo mese, nonostante il rilascio record di scorte da parte dell'Agenzia Internazionale dell'Energia. Le preoccupazioni legate alla chiusura dello Stretto di Hormuz e all'intensificarsi del conflitto in Medio Oriente hanno alimentato la volatilità dei mercati, aggravando ulteriormente le pressioni sui costi energetici e contribuendo a un clima di elevata incertezza.

Al momento, però, la rischiosità del portafoglio è rimasta invariata non essendosi evidenziate partite anomale o deteriorate in aggiunta a quelle poche già esistenti.

Si ritiene, comunque, che, allo stato attuale e considerate le azioni attuate finora e le previsioni di periodo, non vi siano elementi che possano pregiudicare, almeno, ma non limitatamente a 12 mesi, la continuità operativa della Società, mentre le nuove strategie globali messe in campo dalla capogruppo potrebbero avere un impatto ancora da definire sui futuri risultati commerciali.

Nell'arco del 2025 sono continuate una serie di adattamenti della Vostra Società in diversi ambiti e, più nello specifico, sono stati rivisti, aggiornati e/o modificati:

- i requisiti generali di organizzazione (flussi informativi interni, procedure amministrative e contabili, misure di salvaguardia della continuità operativa);
- le regole di governo societario, che delincono i compiti e le responsabilità minimali degli organi aziendali;
- il sistema dei controlli interni;
- le caratteristiche del sistema informativo-contabile;
- i requisiti organizzativi per far fronte ai rischi derivanti da specifiche attività.

È costante l'attività di analisi e verifica dei processi aziendali, con l'obiettivo di renderli sempre più efficienti, controllabili e coerenti con il sistema di gestione dei rischi. Tale attività si realizza attraverso la rivisitazione e il monitoraggio continuo delle procedure interne, svolti in collaborazione con le funzioni di controllo, così da assicurarne la piena adeguatezza rispetto allo status quo della Vostra Società.

Prosegue inoltre lo sviluppo e il miglioramento della piattaforma software, il cui contributo al corretto funzionamento dei processi aziendali e alla puntuale esecuzione dei contratti di leasing rappresenta un elemento ormai consolidato. Particolare attenzione viene dedicata anche al suo costante allineamento alle nuove normative che dovessero entrare in vigore, così da garantire un applicativo sempre conforme alla legislazione più recente.

In questo contesto, la Vostra Società continua a dedicare una cura particolare alla sostenibilità economica del business, anche attraverso una revisione costante e graduale delle politiche di pricing applicate ai nuovi contratti. Tale revisione prevede un incremento selettivo dei tassi, finalizzato a mantenere un elevato livello di competitività sul mercato, senza compromettere il risultato d'esercizio e la missione di società captive del gruppo Zoomlion. Questo processo, altamente strategico e delicato, viene svolto con il diretto coinvolgimento dei vertici della CIFA S.p.A., così da garantire un pieno allineamento con le esigenze industriali e continuare a supportare efficacemente lo sviluppo dei piani commerciali della controparte.

Con riferimento alle esposizioni deteriorate, la Società intende proseguire nel progressivo affinamento degli algoritmi di calcolo già richiamati, affinché essi tengano conto sia della storicità dei tassi di recupero registrati, sia del valore dei beni iscritti a bilancio, i quali costituiscono di fatto una garanzia reale a presidio delle esposizioni.

È opportuno evidenziare, inoltre, che i beni finanziati dalla Vostra Società presentano un'elevata fungibilità sul mercato, mantenendo valori dell'usato particolarmente elevati. Ciò ha consentito negli anni, in presenza di controparti inadempienti, di recuperare quasi integralmente le perdite generate dalle insolvenze.

Nell'ambito del processo in corso di revisione delle policy di svalutazione, la Società intende mantenere un approccio improntato alla prudenza e coerente con i tassi di copertura osservati nel settore di riferimento, così da assicurare una gestione dei rischi allineata alle migliori pratiche.

Per quanto riguarda il funding, la Società soddisfa attualmente le proprie esigenze finanziarie principalmente attraverso finanziamenti concessi dalla Capogruppo. Tuttavia, negli ultimi mesi si è reso necessario fare ricorso anche a linee di credito autoliquidanti messe a disposizione dal sistema bancario italiano, in particolare per gestire picchi di forniture riconducibili a temporanee condizioni di mercato.

DATI SINTETICI DI BILANCIO

Il 2025 risulta essere il quindicesimo anno di piena attività della Società chiusosi con un utile d'esercizio, dopo le imposte, di Euro 1.160.272.

Si fornisce di seguito una sintesi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31 dicembre 2025 e 2024.

Attivo

VOCI DELL' ATTIVO (Importi in unità di euro)		31.12.2025	31.12.2024
10	Cassa e disponibilità liquide	4.441.742	835.965
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	75.025.053	82.366.544
	<i>a) crediti verso banche</i>	0	0
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	0	0
	<i>c) crediti verso clientela</i>	75.025.053	82.366.544
80	Attività materiali	77.651	106.941
90	Attività immateriali	32.267	13.133
	di cui:		
	- avviamento	0	0
100	Attività fiscali	346.471	48.945
	<i>a) correnti</i>	295.499	0
	<i>b) anticipate</i>	50.972	48.945
120	Altre attività	1.397.828	1.134.574
	TOTALE ATTIVO	81.321.012	84.506.102

In particolare, la voce "Crediti verso la clientela", che passa da Euro 82.366.544 del 31 dicembre 2024 a Euro 75.025.053 del 31 dicembre 2025, ha subito una variazione negativa in conseguenza del rallentamento dell'attività commerciale nel corso del 2025, rispetto all'anno precedente.

Passivo e Patrimonio netto

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (Importi in unità di euro)		31.12.2025	31.12.2024
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	53.509.653	55.249.630
	<i>a) debiti</i>	<i>53.509.653</i>	<i>55.249.630</i>
60	Passività fiscali	376.798	546.832
	<i>a) correnti</i>	<i>0</i>	<i>175.769</i>
	<i>b) differite</i>	<i>376.798</i>	<i>371.063</i>
80	Altre passività	4.602.994	7.262.204
90	Trattamento di fine rapporto del personale	10.087	9.897
100	Fondi per rischi e oneri:	12.954	3.504
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	<i>12.954</i>	<i>3.504</i>
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
	<i>c) altri fondi per rischi ed oneri</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
110	Capitale	14.000.000	14.000.000
150	Riserve	7.648.254	5.657.820
170	Utile (Perdita) d'esercizio	1.160.272	1.776.215
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	81.321.012	84.506.102

In particolare, la voce "Debiti" ha subito una riduzione rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente alla riduzione dei debiti per finanziamenti passivi verso banche per l'utilizzo della linea di scoperto di conto corrente. La voce "Altre passività" ha subito una riduzione dovuta principalmente alla riduzione dei debiti verso fornitori per beni leasing, rispetto allo scorso anno.

La voce "10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" comprende:

- debiti verso enti finanziari per finanziamenti per Euro 38.620.339 (Euro 38.400.147 al 31 dicembre 2024). Tale ammontare si riferisce per Euro 27.661.049 al debito verso il socio unico per il finanziamento a tasso zero ricevuto. Tale finanziamento, coerentemente con il previgente IAS 39 (ora sostituito dall'IFRS9) è stato attualizzato in applicazione del criterio del costo ammortizzato. La rimanente parte si riferisce a finanziamenti a tasso di mercato verso il socio unico.
- debiti verso enti non finanziari per finanziamento per Euro 14.100.000 (Euro 14.142.648 al 31 dicembre 2024). Tale ammontare si riferisce ai finanziamenti a tasso di mercato, ricevuti da Zoomlion Holding H.K., holding industriale del gruppo Zoomlion.
- altri debiti verso la clientela per Euro 156.758 (Euro 90.291 al 31 dicembre 2024). Tale ammontare si riferisce principalmente agli acconti su contratti stipulati ricevuti dai clienti per Euro 52.900 (Euro 17.907 al 31 dicembre 2024), ai debiti per diritto d'uso in applicazione del principio contabile IFRS16 per Euro 43.887 (Euro 72.384 al 31 dicembre 2024) e a importi recuperati dalla vendita a terzi di un contratto in contenzioso in attesa di definire la situazione con il cliente per Euro 59.971.
- debiti verso banche per finanziamenti pari a Euro 500.000 (Euro 2.616.543 al 31 dicembre 2024).
- Debiti verso società di factoring per anticipi factoring pari a Euro 132.556 (non presente il precedente anno).

Conto economico Intermediari Finanziari

VOCI DI CONTO ECONOMICO (Importi in unità di euro)		31.12.2025	31.12.2024
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	4.009.521 4.004.552	5.336.467 5.336.395
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(740.005)	(1.095.009)
30.	Margine di Interesse	3.269.516	4.241.458
40.	Commissioni attive	0	0
50.	Commissioni passive	(89.944)	(87.004)
60.	Commissioni Nette	(89.944)	(87.004)
120.	Margine di Intermediazione	3.179.572	4.154.454
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(267.666) (267.666)	(430.644) (430.644)
150.	Risultato Netto della Gestione Finanziaria	2.911.906	3.723.810
160.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(1.477.968) (967.226) (510.742)	(1.438.352) (903.231) (535.121)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri a) impegni e garanzie rilasciate b) altri accantonamenti netti	(9.451) (9.451) 0	7.845 7.845 0
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(40.832)	(33.204)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(25.367)	(11.533)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	366.707	365.926
210.	Costi Operativi	(1.186.910)	(1.109.318)
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0
260.	Utile (Perdita) dell'Attività Corrente al Lordo delle Imposte	1.724.996	2.614.493
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(564.724)	(838.278)
280.	Utile (Perdita) dell'Attività Corrente al Netto delle Imposte	1.160.272	1.776.215
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.160.272	1.776.215

Nel 2025 si è ridotta la voce "120. Margine di intermediazione", dovuto alla riduzione degli interessi attivi a seguito della riduzione nel 2025 dei tassi EURIBOR sui contratti indicizzati e del rallentamento dell'attività commerciale nel corso del 2025.

LA GESTIONE DEI RISCHI

La gestione del rischio di credito viene avviata sin dalla fase iniziale del contatto commerciale, attraverso la raccolta di informazioni aggiuntive fornite dalla rete commerciale di CIFA S.p.A. presente sul territorio.

La Funzione di Risk Management svolge attività finalizzate all'ottimizzazione dell'allocazione del capitale in termini di rapporto rischio/rendimento, nonché all'identificazione, misurazione e gestione dei rischi di credito, di mercato e operativi, valutando nel contempo il profilo di rischio complessivo raggiunto. L'approccio adottato si basa su una visione prospettica della solvibilità del cliente, fondata sull'analisi della sua solidità economica, patrimoniale, finanziaria e reputazionale.

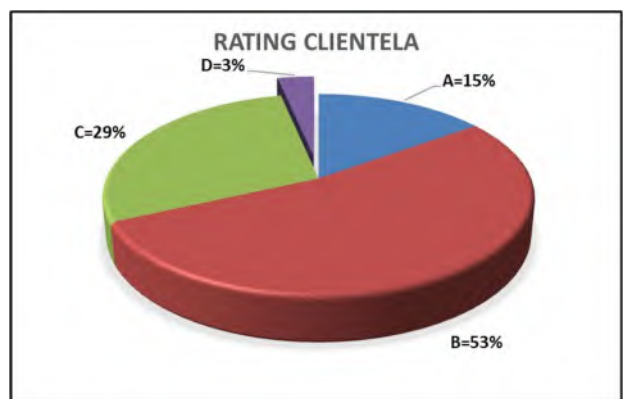
Si evidenzia, inoltre, l'importante contributo derivante dall'utilizzo continuativo di una piattaforma Fintech dedicata alla raccolta e strutturazione dei dati necessari alla valutazione creditizia. Tale strumento ha consentito di accelerare l'acquisizione delle informazioni rilevanti, garantendone al contempo una più efficace normalizzazione, con un conseguente rafforzamento del processo di assessment del merito creditizio della clientela.

A completamento del processo, la Società adotta una politica di monitoring e collection puntuale e tempestiva, finalizzata a minimizzare l'insorgenza di eventuali insoluti e, ove necessario, a garantirne il rapido recupero.

L'attività di collection è gestita con particolare attenzione, e il totale degli importi scaduti si mantiene stabilmente intorno allo 0,6% del valore complessivo del portafoglio, con circa la metà di tale ammontare concentrata nella fascia di ritardo compresa tra 0 e 90 giorni.

Si evidenzia che le incertezze internazionali più volte richiamate nel presente documento non sembrano aver inciso negativamente sulla qualità creditizia della clientela della Vostra Società.

Il portafoglio risulta complessivamente ben equilibrato; tuttavia, al fine di minimizzare il rischio di credito sull'intera esposizione, si è ritenuto necessario intensificare l'attività di monitoraggio nei confronti della clientela a maggior rischio (rating "D"), adottando criteri più prudenziali nella fase di valutazione e approvazione delle relative pratiche. Attualmente, i clienti appartenenti alla fascia "D" rappresentano meno del 5% del totale, includendo anche quelli oggetto di downgrade a seguito del peggioramento della loro situazione finanziaria rilevato nell'ambito delle attività di monitoraggio. L'obiettivo rimane quello di mantenere tale incidenza costantemente al di sotto della soglia del 15%.



Con riferimento al rischio finanziario, si precisa che la Società si finanzia quasi esclusivamente tramite la Capogruppo, fatta salva la presenza di alcune linee di credito autoliquidanti destinate a coprire eventuali picchi stagionali nei pagamenti dovuti alla rete di concessionari di CIFA S.p.A. Si evidenzia, infine, che la Società non ha fatto ricorso all'acquisto di strumenti finanziari derivati.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Considerata la natura delle attività svolte da parte della Società, nel corso del 2025 non è stata eseguita attività di ricerca e sviluppo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Gli Amministratori, ai fini della valutazione degli “eventi successivi”, hanno considerato con particolare attenzione i recenti fattori di instabilità internazionale, tra cui le nuove politiche sui dazi prospettate dalla nuova amministrazione statunitense. Tali misure, tuttora oggetto di definizione, potrebbero influenzare in modo rilevante le dinamiche del commercio globale delle materie prime, con potenziali implicazioni sulla politica di approvvigionamento della CIFA S.p.A. e, conseguentemente, anche — seppure in misura più contenuta — sulla Vostra Società.

A tali elementi si aggiungono i recenti sviluppi geopolitici in Medio Oriente, in particolare l'inasprimento del conflitto nell'area del Golfo Persico e le minacce legate alla chiusura dello Stretto di Hormuz, che hanno esercitato un impatto significativo sul mercato energetico. Nonostante il rilascio straordinario di 400 milioni di barili da parte dell'Agenzia Internazionale dell'Energia, il prezzo del petrolio ha continuato a registrare forti rialzi, superando in diversi momenti i 100 dollari al barile, segnando i livelli più elevati dalla metà del 2022. Alla data del 15 marzo 2026, il greggio risultava scambiato intorno a 98,65 USD/barile, con incrementi pari a +58% nell'ultimo mese e +46% su base annua, a conferma della forte pressione esercitata dalle tensioni iraniane sulle aspettative del mercato.

L'acuirsi delle ostilità, con attacchi a infrastrutture e traffico navale nell'area e l'annuncio da parte della nuova leadership iraniana dell'intenzione di mantenere chiuso lo Stretto di Hormuz, ha ulteriormente alimentato la volatilità dei prezzi energetici e accresciuto l'incertezza sull'evoluzione dei costi di approvvigionamento per il settore industriale europeo. Tale contesto potrà avere ripercussioni sui costi delle forniture energetiche necessarie ai processi produttivi di CIFA S.p.A. e, in via indiretta, sulle dinamiche operative della Vostra Società.

È stato attentamente monitorato lo stato del portafoglio per cogliere anticipatamente eventuali segnali negativi, ma si è potuto constatare che, ad oggi, la rischiosità è rimasta pressoché invariata non essendosi evidenziate partite anomale o deteriorate in aggiunta a quelle già esistenti e gestite ordinariamente.

Dal punto di vista commerciale, nel corso del primo trimestre del 2026 sono stati attivati 28 nuovi contratti di leasing per un valore finanziato complessivo di Euro 5.925.000, in linea rispetto a quanto fatto durante lo stesso periodo dell'anno precedente.

Esiste, altresì, una pipeline ad oggi di 48 trattative per circa Euro 12.000.000 in fase di definizione.

Si ritiene, comunque, che, allo stato attuale e considerate le azioni attuate finora e le previsioni di periodo, non vi siano elementi che possano pregiudicare, almeno, ma non limitatamente a 12 mesi, la continuità operativa della Società, mentre le nuove strategie globali messe in campo dalla capogruppo potrebbero avere un impatto ancora da definire sui risultati commerciali attesi per il 2026.

L'ATTIVITA' COMMERCIALE

L'attività si concentra prevalentemente su finanziamenti di importo medio–elevato, pari a circa Euro 265.000 per contratto. Tale valore risulta in aumento rispetto agli anni precedenti, principalmente quale effetto dell'introduzione, da parte di CIFA S.p.A., di nuovi modelli di categoria superiore e di ulteriori linee di prodotto nel segmento del sollevamento, nonché dell'incremento dei prezzi determinato dal rincaro delle materie prime e dalla rimodulazione dei listini operata dalla stessa CIFA S.p.A.

Nel corso del 2025, la Vostra Società ha perfezionato 127 nuovi contratti, per un valore complessivo di Euro 33.713.000, registrando un risultato inferiore del 5% rispetto agli obiettivi fissati a inizio esercizio e lievemente inferiore rispetto a quanto realizzato nel 2024. La riduzione dei volumi finanziati è riconducibile a due principali fattori: da un lato, la ridefinizione delle strategie commerciali, condivisa con CIFA S.p.A., finalizzata a privilegiare il finanziamento di linee di prodotto a maggiore valore aggiunto; dall'altro, un inatteso rallentamento del mercato, con conseguente diminuzione degli ordini.

Per quanto concerne l'attività commerciale della Società, si conferma che la focalizzazione territoriale e il costante, puntuale affiancamento del responsabile commerciale alla rete vendita di CIFA S.p.A. continuano a rappresentare elementi determinanti per il successo dell'azione commerciale.

Come precedentemente evidenziato, la Vostra Società opera in qualità di finanziaria captive del gruppo industriale CIFA/Zoomlion, realtà leader nella produzione e commercializzazione di macchinari per la movimentazione del calcestruzzo e, più recentemente, anche nel settore del sollevamento (gru a torre e automontanti, piattaforme di sollevamento). Si segnala che il livello di penetrazione rispetto al fatturato di CIFA S.p.A. ha registrato, negli ultimi periodi, un calo rispetto agli anni precedenti, quale effetto combinato di due fattori principali: da un lato, la rinnovata competitività delle società di leasing di origine bancaria; dall'altro, una più rigorosa valutazione del merito creditizio da parte della Vostra Società, ritenuta necessaria in una fase di mercato particolarmente delicata.

È evidente che le performance commerciali della Vostra Società risultano strettamente correlate ai risultati di vendita di CIFA S.p.A. sul territorio italiano. Pertanto, l'andamento dei volumi finanziati nel 2025, rispetto all'anno precedente, deve essere interpretato in relazione all'analogo andamento del fatturato Italia di CIFA S.p.A. Si conferma, inoltre, che sono stati finanziati beni appartenenti a tutti i segmenti nei quali CIFA S.p.A. opera.

Si ricorda infine che, allo stato attuale, CIFA S.p.A. adotta una strategia di vendita indiretta, articolata sul territorio nazionale attraverso una rete di concessionari.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si precisa che alla data di redazione del presente bilancio la Società continua a monitorare con estrema attenzione l'evoluzione dei fattori di instabilità derivanti da fattori esogeni internazionali.

Come già riportato in altre sezioni della presente relazione le conseguenze negative di tale precarietà sono risultate, fortunatamente, inferiori alle attese se non nulle. In ogni caso la Vostra Società, in maniera prudentiale, sta adottando delle politiche di approccio al mercato e di valutazione del rischio sui singoli clienti oltre che sul portafoglio complessivo di grande prudenza.

Lo slancio dei mercati riscontrato negli anni scorsi, sostenuto anche dai vari programmi di incentivazione agli investimenti varati dal governo in un'ottica espansiva, sembra aver esaurito i suoi effetti positivi e si cominciano ad avvertire i segnali di un significativo rallentamento delle attività, nonostante che CIFA S.p.A. abbia introdotto sul mercato tutta una serie di nuovi prodotti nel segmento del sollevamento (gru a torre, gru carrate e piattaforme aeree) che si aggiungono ai classici prodotti per la movimentazione del calcestruzzo. A tal proposito si stanno valutando tutta una serie di iniziative da mettere in atto con l'obiettivo di stimolare il mercato.

A partire dal mese di dicembre 2025, la Capogruppo industriale Zoomlion ha avviato un'intensa revisione delle proprie politiche commerciali e industriali a livello internazionale. Tale processo sta determinando effetti significativi sull'assetto gestionale della CIFA S.p.A. e sulle relative strategie operative.

Il nuovo indirizzo delineato dal Gruppo è volto a conferire un rinnovato impulso alle attività produttive, mentre il riassetto delle politiche commerciali è destinato, secondo le previsioni, a favorire il conseguimento di risultati rilevanti nei prossimi esercizi. Ciò sarà reso possibile anche grazie a un intervento più incisivo e strutturato da parte dell'azionista, con ricadute attese positive anche sulle attività della CIFA S.p.A. e della Vostra Società.

È tuttavia opportuno sottolineare che, allo stato attuale, risulta ancora prematuro delineare con precisione la portata e gli effetti concreti che tali cambiamenti potranno generare, trattandosi di un processo evolutivo non ancora giunto a piena maturazione.

ALTRE INFORMAZIONI

I. AZIONARIATO

Alla data del 31 dicembre 2025 il capitale sociale di Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. Iscritto al Registro Imprese ammonta a Euro 14.000.000,00 ed è rappresentato da n. 1.400.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 10,00 ciascuna detenute dal Socio Unico Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd.

II. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Con riferimento ai rischi relativi ai rapporti di lavoro (salute, igiene, sicurezza sul lavoro e clima sociale) non si ritiene sussistano rischi tali da richiedere la messa in atto di particolari azioni oltre a quelle normalmente adottate dalla Società in ottemperanza alle normative vigenti.

La Società dispone di una struttura organizzativa snella rivolta allo sviluppo del business, a supporto della rete commerciale dislocata sul territorio della CIFA S.p.A., mentre si avvale, sulla base di appositi accordi di servicing, della struttura organizzativa della CIFA S.p.A. per l'espletamento di alcune attività quali, per esempio, i servizi generali, parte dei servizi IT ed i servizi legati alla gestione del personale, ottenendo in tal modo apprezzabili livelli di efficienza. Tali rapporti sono regolati a normali condizioni di mercato.

Altri servizi, per esempio la contabilità aziendale e la gestione delle segnalazioni di vigilanza, sono invece date in outsourcing a società specializzate esterne.

Alla data del 31 dicembre 2025 i dipendenti iscritti a Libro matricola risultavano pari a 6 unità, composte da 2 Dirigenti e 4 addetti alle aree professionali.

III. AZIONI PROPRIE E AZIONI / QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La Società dichiara di non possedere azioni proprie o di società controllanti, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona; la Società, inoltre, nel corso dell'esercizio 2025 non ha acquistato o alienato azioni proprie o di società controllanti, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

IV. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Non sono state rilasciate garanzie nei confronti di società od altre parti correlate.

Tutti gli acquisti dei beni da fornire in leasing ai clienti finali, al pari delle altre transazioni con controparti correlate, sono stati effettuati a normali condizioni di mercato.

Come richiesto dalla legge di seguito viene fornito il dettaglio dei rapporti più significativi con controparti correlate:

SOCIETA'	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd	0	38.620.339	540.256	0
Zoomlion Holding H.K. Co. Ltd	0	14.100.000	169.201	0
CIFA S.p.A.	55.548	4.271.109	0	24.532
Zoomlion Cifa Deutschland GmbH	9.132	0	0	10.940
Zoomlion Cifa France Sarl	13.477	0	0	18.745

La società acquista i beni da concedere in leasing prevalentemente da Cifa S.p.A. o dalla sua rete di concessionari autorizzati.

Il debito nei confronti della Zoomlion Capital (H.K) Co. Ltd è relativo a finanziamenti ricevuti dal Socio Unico della Vostra Società, di cui Euro 27.661.049 che non è fruttifero di interessi ed Euro 10.959.290 a titolo oneroso.

Il debito nei confronti della Zoomlion Holding H.K. Co. Ltd è relativo a finanziamenti ricevuti a titolo oneroso ed ammonta ad Euro 14.100.000.

Relativamente al debito nei confronti della CIFA S.p.A. o dei crediti nei confronti delle altre imprese del gruppo si tratta di normale operatività nei confronti di queste società, con i relativi contratti di locazione finanziaria in via di definizione o in attesa di consegna dei beni oggetto dei contratti stessi.

V. TUTELA DELLA PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli Amministratori danno atto che la Società si è adoperata per l'adeguamento delle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. N. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

VI. SEDI SECONDARIE

Si precisa che la Società non ha sedi secondarie

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

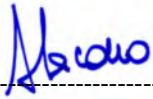
Signor Azionista,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 che presenta un utile d'esercizio, dopo le imposte, pari ad Euro 1.160.272 e si propone che tale utile venga:

- per Euro 58.014 destinato a riserva legale,
- per Euro 1.102.258 riportato a nuovo.

Senago (MI), li 30 marzo 2026

L'Amministratore delegato



Alessandro Iacono

Zoomlion Capital (Italy) SpA

Assoggettata ad attività di direzione e coordinamento da parte di Zoomlion Capital (HK) Co. Ltd

Società Iscritta al n. 33618 dell'Albo degli Intermediari Finanziari ex Art. 106 TUB

Sede in Senago (MI) – Via Stati Uniti d'America, 26

Capitale Sociale Euro 14.000.000,00 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano

Rea n. MI-1908850

Codice Fiscale 06698230965

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025

Stato Patrimoniale Intermediari Finanziari – Attivo

VOCI DELL' ATTIVO (Importi in unità di euro)		31.12.2025	31.12.2024
10	Cassa e disponibilità liquide	4.441.742	835.965
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	75.025.053	82.366.544
	a) crediti verso banche	0	0
	b) crediti verso società finanziarie	0	0
	c) crediti verso clientela	75.025.053	82.366.544
80	Attività materiali	77.651	106.941
90	Attività immateriali	32.267	13.133
	di cui:		
	- avviamento	0	0
100	Attività fiscali	346.471	48.945
	a) correnti	295.499	0
	b) anticipate	50.972	48.945
120	Altre attività	1.397.828	1.134.574
	TOTALE ATTIVO	81.321.012	84.506.102

Stato Patrimoniale Intermediari Finanziari – Passivo e Patrimonio Netto

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (Importi in unità di euro)		31.12.2025	31.12.2024
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	53.509.653	55.249.630
	a) debiti	53.509.653	55.249.630
60	Passività fiscali	376.798	546.832
	a) correnti	0	175.769
	b) differite	376.798	371.063
80	Altre passività	4.602.994	7.262.204
90	Trattamento di fine rapporto del personale	10.087	9.897
100	Fondi per rischi e oneri:	12.954	3.504
	a) impegni e garanzie rilasciate	12.954	3.504
	b) quiescenza e obblighi simili	0	0
	c) altri fondi per rischi ed oneri	0	0
110	Capitale	14.000.000	14.000.000
150	Riserve	7.648.254	5.657.820
170	Utile (Perdita) d'esercizio	1.160.272	1.776.215
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	81.321.012	84.506.102

Conto Economico Intermediari Finanziari

VOCI DI CONTO ECONOMICO (Importi in unità di euro)		31.12.2025	31.12.2024
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	4.009.521 4.004.552	5.336.467 5.336.395
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(740.005)	(1.095.009)
30.	Margine di Interesse	3.269.516	4.241.458
40.	Commissioni attive	0	0
50.	Commissioni passive	(89.944)	(87.004)
60.	Commissioni Nette	(89.944)	(87.004)
120.	Margine di Intermediazione	3.179.572	4.154.454
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(267.666) (267.666)	(430.644) (430.644)
150.	Risultato Netto della Gestione Finanziaria	2.911.906	3.723.810
160.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(1.477.968) (967.226) (510.742)	(1.438.352) (903.231) (535.121)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri a) impegni e garanzie rilasciate b) altri accantonamenti netti	(9.451) (9.451) 0	7.845 7.845 0
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(40.832)	(33.204)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(25.367)	(11.533)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	366.707	365.926
210.	Costi Operativi	(1.186.910)	(1.109.318)
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0
260.	Utile (Perdita) dell'Attività Corrente al Lordo delle Imposte	1.724.996	2.614.493
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(564.724)	(838.278)
280.	Utile (Perdita) dell'Attività Corrente al Netto delle Imposte	1.160.272	1.776.215
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.160.272	1.776.215

Prospetto della Reddittività Complessiva Intermediari Finanziari

VOCI (Importi in unità di Euro)		31.12.2025	31.12.2024
10.	Utile (Perdita) d'esercizio Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riguardo economico	1.160.272	1.776.215
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
180.	Reddittività complessiva (Voce 10+170)	1.160.272	1.776.215

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Intermediari Finanziari

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI													
	Esistenze al 31.12.2024	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell' esercizio					Redditività complessiva esercizio 31.12.2025	Patrimonio netto al 31.12.2025	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
<i>(Importi in Unità di Euro)</i>													
Capitale	14.000.000		14.000.000									14.000.000	
Sovrapprezzo emissioni	0		0									0	
Riserve:	0		0									0	
a) di utili	2.770.865		2.770.865	1.776.215								4.547.080	
b) altre	2.886.955		2.886.955		214.219							3.101.174	
Riserve da valutazione	0		0									0	
Strumenti di capitale	0		0									0	
Azioni proprie	0		0									0	
Utile (Perdita) di esercizio	1.776.215		1.776.215	(1.776.215)							1.160.272	1.160.272	
Patrimonio netto	21.434.035	0	21.434.035	0	0	214.219	0	0	0	0	1.160.272	22.808.527	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI													
	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell' esercizio						Redditività complessiva esercizio 2024	Patrimonio netto al 31.12.24
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	14.000.000		14.000.000										14.000.000
Sovraprezzo emissioni	0		0										0
Riserve:	0		0										0
a) di utili	1.219.248		1.219.248	1.551.617									2.770.865
b) altre	2.225.391		2.225.391			661.564							2.886.955
Riserve da valutazione	0		0										0
Strumenti di capitale	0		0										0
Azioni proprie	0		0										0
Utile (Perdita) di esercizio	1.551.617		1.551.617	(1.551.617)								1.776.215	1.776.215
Patrimonio netto	18.996.256	0	18.996.256	0	0	661.564	0	0	0	0	0	1.776.215	21.434.035

Rendiconto Finanziario Intermediari Finanziari

METODO INDIRETTO (Importi in unità di Euro)	Importo	
	31.12.2025	31.12.2024
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	2.553.246	3.958.062
- risultato d'esercizio (+/-)	1.160.272	1.776.215
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (-/+)	-	-
- plusvalenze/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	267.666	430.644
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	66.199	44.737
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	9.451	(7.845)
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	564.724	838.279
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	484.934	876.032
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	5.846.183	3.334.174
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.073.824	2.030.894
- altre attività	(1.227.641)	1.303.280
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(4.735.576)	(7.762.866)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.042.700)	(5.507.316)
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	(2.692.876)	(2.255.550)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	3.663.853	(470.630)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:		
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	504	209
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	(14.080)	(13.718)
- acquisti di attività immateriali	(44.500)	(7.800)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(58.076)	(21.309)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	3.605.777	(491.939)

Riconciliazione

RICONCILIAZIONE (Importi in unità di Euro)	Importo	
	31.12.2025	31.12.2024
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	835.965	1.327.904
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	3.605.777	(491.939)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	4.441.742	835.965

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 31 DICEMBRE 2025

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, predisposto per l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, costituito da:

1. Stato Patrimoniale,
2. Conto Economico;
3. Prospetto della redditività complessiva;
4. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
5. Rendiconto finanziario;
6. Nota Integrativa,

chiude con un utile d'esercizio pari ad Euro 1.160.272 dopo aver iscritto imposte per Euro 564.724.

Il bilancio è altresì corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, che ne costituisce parte integrante.

La Società svolge l'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 (TUB) ed è stata autorizzata con provvedimento della Banca d'Italia del 18 gennaio 2017.

La presente Nota Integrativa è articolata nelle seguenti quattro parti:

Parte A - Politiche Contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota Integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle.

Le tabelle sono state redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni vigenti, anche quando sono state avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

La nota integrativa è stata redatta in unità di Euro, al fine di assicurare maggiore significatività e chiarezza alle informazioni contenute.

Nella redazione del presente bilancio si è preso atto dei nuovi principi contabili internazionali e delle modifiche di principi contabili già in vigore.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente Bilancio è redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, ed omologati dalla Commissione Europea, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, fino al 31 dicembre 2018.

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni di Banca d'Italia, contenute nel provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 17 novembre 2022 e nella comunicazione del 14 marzo 2023, e secondo gli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa.

Per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili internazionali si è fatto riferimento anche ai seguenti documenti:

Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio ("Framework");

Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati;

i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI);

i documenti ESMA (European Securities and Markets Authority) e Consob che richiamano l'applicazione di specifiche disposizioni negli IFRS.

I principi contabili applicati per la redazione del presente bilancio sono quelli omologati ed in vigore al 31 dicembre 2025 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Nella redazione del presente bilancio si è preso atto dei nuovi principi contabili internazionali e delle modifiche di principi contabili già in vigore.

I nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2025 sono riportati nella seguente tabella:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Impossibilità di cambio (Modifiche allo IAS 21)	agosto 2023	1° gennaio 2025	12 novembre 2024	(UE) 2024/2862 13 novembre 2024

Si segnala infine che, alla data di redazione del presente bilancio, vi sono principi contabili e interpretazioni di nuova emissione che saranno applicabili dopo il 1° gennaio 2026 oppure che non hanno ancora ultimato il processo di omologazione da parte della Commissione Europea e che sono riportati nelle seguenti tabelle:

- IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2026 omologati il 30 novembre 2025.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)	maggio 2024	1° gennaio 2026	27 maggio 2025	(UE) 2025/1047 28 maggio 2025
Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)	dicembre 2024	1° gennaio 2026	30 giugno 2025	(UE) 2025/1266 1° luglio 2025
Ciclo annuale di miglioramenti ai principi contabili IFRS – Volume 11 (Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 7, all'IFRS 9, all'IFRS 10 e allo IAS 7)	luglio 2024	1° gennaio 2026	9 luglio 2025	(UE) 2025/1311 10 luglio 2025

- Documenti NON ancora omologati dall'UE al 30 novembre 2025

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Nuovi principi contabili IFRS			
IFRS 14 Regulatory deferral accounts	gennaio 2014	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities"
IFRS 18 Presentation and disclosure in financial statements	aprile 2025	1° gennaio 2027	Q1 2026
IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: disclosures	maggio 2025	1° gennaio 2027	TBD
Modifiche ai principi contabili IFRS			
Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Amendments to IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: disclosures	agosto 2025	1° gennaio 2027	TBD
Amendments to IAS 21 Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency	novembre 2025	1° gennaio 2027	TBD

Data l'operatività della Società non si prevedono impatti sostanziali derivanti dalle modifiche sopra riportate. In accordo con le disposizioni di cui allo IAS 10, la Società ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa.

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il presente Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario

(elaborato applicando il “metodo indiretto”), dalla Nota Integrativa e dagli Allegati ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione.

Gli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, nonché i prospetti della redditività complessiva e delle variazioni del patrimonio netto della situazione contabile sono stati predisposti sulla base delle indicazioni previste dal provvedimento di Banca d’Italia del 17 novembre 2022 “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari”, così come integrato dalla comunicazione del 14 marzo 2023 - Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

Gli schemi di bilancio, salvo quando diversamente indicato, sono redatti in unità di Euro così come quelli in nota integrativa.

Si precisa che non sono state indicate le voci e le tabelle di Nota integrativa che non presentano importi.

Il bilancio di esercizio è redatto utilizzando l’Euro come moneta di conto, e si fonda sull’applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1 **Continuità aziendale:** il bilancio è stato redatto sull’assunto che la Società è un complesso dinamico e funzionante e che continuerà la propria attività in un futuro prevedibile. Dando seguito anche a quanto previsto dal Documento congiunto Banca d’Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 in tema di informativa sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 *revised*, si evidenzia che l’organo amministrativo non ha ravvisato incertezza che possano generare dubbi sulla capacità della Società di continuare a continuare in un prevedibile futuro ed hanno conseguentemente preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Tale circostanza risulta peraltro confermata dai principali indicatori patrimoniali e finanziari alla chiusura dell’esercizio.
- 2 **Competenza economica:** costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- 3 **Coerenza di presentazione:** presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate.
- 4 **Aggregazione e rilevanza:** tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.
- 5 **Prevalenza della sostanza sulla forma:** le operazioni e gli altri eventi sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente alla loro forma legale.
- 6 **Divieto di compensazione:** attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d’Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell’elenco speciale.
- 7 **Informativa comparativa:** le informazioni comparative dell’esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili. I dati relativi all’esercizio precedente sono opportunamente adattati, ove necessario, al fine di garantire la comparabilità delle informazioni relative all’esercizio in corso. L’eventuale non comparabilità, l’adattamento o impossibilità di quest’ultimo sono segnalati e commentati nelle note illustrative.

- 8 **Stime:** per la redazione del bilancio si utilizzano stime contabili e assunzioni basate su giudizi complessi e/ o oggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa sulle attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Le politiche in tema di dazi dell'amministrazione USA continuano a creare incertezza su eventuali sviluppi negativi nel breve-medio periodo, e che potrebbero avere impatti sulla politica di approvvigionamento di materie prime da parte di CIFA S.p.A. e, di conseguenza, anche se in misura minore, sulla Vostra Società, così come l'evoluzione della crisi geo-politica del medio oriente.

È stato attentamente monitorato lo stato del portafoglio per cogliere anticipatamente eventuali segnali negativi, ma si è potuto constatare che, ad oggi, la rischiosità è rimasta pressoché invariata non essendosi evidenziate partite anomale o deteriorate in aggiunta a quelle già esistenti e gestite ordinariamente.

Tali fattori sono stati pertanto considerati degli eventi che non comportano delle rettifiche sui saldi di bilancio.

Si rimanda inoltre a quanto descritto nel paragrafo "FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO" della Relazione degli Amministratori.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

Secondo quanto previsto dallo IAS 10, la società ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa.

Il presente Bilancio è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione KPMG S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 6 marzo 2018, il cui incarico scade alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Cassa e disponibilità Liquide

Criteri di classificazione

La voce include le valute aventi corso legale comprese le banconote, gli assegni bancari circolari ed altri, nonché i conti correnti bancari a vista.

Criteri di iscrizione e cancellazione

La cassa viene rilevata quando è ricevuta.

Criteria di valutazione

La cassa e le disponibilità coincidono con il loro valore nominale.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di classificazione

In tale voce rientrano gli impieghi con clientela e con banche ed enti finanziari, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

In particolare, questa voce include i crediti derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che, conformemente all'IFRS 16, vengono rilevate secondo il cosiddetto "metodo finanziario") in quanto sono gestiti dalla società secondo un business model "Held to collect" e superano il test SPPI. Secondo quanto disposto dall'IFRS 16 deve intendersi come leasing finanziario il contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto all'utilizzo di un bene per un periodo di tempo prestabilito. Fattore discriminante nella classificazione del leasing finanziario è infatti l'attribuzione al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dal bene locato (da intendersi come perdite derivanti da capacità inutilizzata, da obsolescenza tecnologica e da variazioni nel rendimento, nonché dal redditizio utilizzo atteso durante la vita economica del bene e da utili connessi alla rivalutazione o al realizzo del valore residuo).

Criteria di iscrizione

L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, normalmente pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi incrementali direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteria di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a Conto economico nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati".

Il costo ammortizzato è pari al valore di prima iscrizione diminuito o aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche o riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi o proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi o proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi o proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. I criteri di valutazione sono strettamente connessi allo stage cui il credito viene assegnato:

- Stage 1 accoglie i crediti in bonis;

- Stage 2 accoglie i crediti under-performing, ossia i crediti ove vi è stato un aumento significativo del rischio di credito ("significativo deterioramento") rispetto all'iscrizione iniziale dello strumento;
- Stage 3 accoglie i crediti non performing, ovvero i crediti che presentano evidenza oggettiva di perdita di valore.

Le rettifiche di valore che sono rilevate a conto economico, per i crediti in bonis classificati in stage 1, sono calcolate prendendo in considerazione una perdita attesa a un anno, mentre i crediti in bonis in stage 2 prendendo in considerazione le perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività (Perdita attesa Lifetime).

Le attività finanziarie che risultano in bonis sono sottoposte ad una valutazione in funzione dei parametri di probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD), derivati da serie storiche interne.

Per le attività deteriorate, l'importo della perdita è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione, e tiene conto di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a Conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore.

La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse. Il costo ammortizzato corrisponde al valore nominale.

Nel Conto economico, alla voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" è rilevato l'importo rappresentato dal progressivo rilascio dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore.

L'IFRS 9 prevede altresì un "modello semplificato", applicabile ai crediti commerciali senza una componente finanziaria significativa, in cui è richiesto il calcolo di una ECL Lifetime e l'utilizzo di espedienti pratici (ad esempio "matrici di accantonamento" sulla base dei tassi storici di perdita) per la valutazione dei suddetti crediti.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando vengono ceduti con sostanziale trasferimento di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei

crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a Conto economico alla voce "200. Altri proventi e oneri di gestione" in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

Attività materiali

Criteria di classificazione

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo, autoveicoli, ecc. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteria di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le miglorie su beni di terzi eventualmente incluse in queste voci sono miglorie e spese incrementative relative ad attività materiali identificabili e separabili. Le miglorie e spese incrementative relative ad attività materiali identificabili e non separabili sono invece incluse nella voce 140. "Altre attività".

Criteria di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le attività strumentali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il calcolo in base ai giorni intercorrenti tra il giorno di inizio e fine utilizzo (vita utile). Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteria di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce 180 "200. Altri proventi e oneri di gestione".

Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie ad utilità pluriennale, identificabili pur se prive di consistenza fisica. Una attività immateriale è rilevata come tale se e solo se:

- è probabile che affluiranno alla Società benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
- il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

Le attività immateriali includono il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato in base ai giorni intercorrenti tra il giorno di inizio e fine utilizzo a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni mediante stima del valore di recupero. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- gli ammortamenti periodici, le perdite durevoli di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali";
- i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "200. Altri proventi e oneri di gestione".

Leasing

Criteria di classificazione

Il principio contabile IFRS 16 Leasing disciplina il trattamento contabile dei contratti di leasing per i soggetti che adottano i principi contabili internazionali.

Un contratto è un leasing, o contiene un leasing, se trasferisce la titolarità del diritto di controllare l'utilizzo di uno specifico asset, per un periodo di tempo, stabilito all'origine, in cambio di un corrispettivo pattuito, definendone le condizioni d'uso dello stesso e anche se non esplicitato, il mantenimento della sua efficienza nel tempo.

Il locatario non ha il "right of use" se il locatore ha il diritto sostanziale di sostituirlo con un altro bene lungo la durata del contratto, facendo divenire lo stesso un contratto di servizio piuttosto che contratto di leasing.

Quindi per stabilire che il bene in oggetto sia in leasing vengono presi in considerazione due elementi sostanziali: il controllo e l'identificabilità del bene.

Criteria di iscrizione e valutazione e cancellazione

In caso si identifichi un contratto della fattispecie sopra descritta la Società procede alla rilevazione:

- di un'attività nell'attivo dello stato patrimoniale (sulla base della determinazione degli asset in locazione);
- di una passività (determinata dal debito iscritto a fronte degli asset locati);
- della riduzione degli ammortamenti (ovvero riduzione dei costi operativi) a cui corrisponde l'iscrizione di un incremento degli oneri finanziari (iscrizione del costo per il rimborso e la remunerazione del debito iscritto).

La Società, nell'identificazione e rilevazione, dei contratti di leasing adotta alcuni degli espedienti pratici previsti dal principio (paragrafo C10 e seguenti); in particolare:

- sono esclusi i contratti con durata (*lease term*) rimanente inferiore o uguale ai 12 mesi ("*short term*"). Non trova applicazione il presente principio in caso di contratti di leasing con durata complessiva inferiore o uguale ai 12 mesi ed i contratti con valore del bene sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale a 5.000 Euro ("*low value*"). In questi casi, i canoni relativi a tali leasing sono rilevati come costo con il criterio a quote costanti per la durata del leasing.

Con riferimento alla durata del leasing, la Società ha deciso di considerare alla data di prima applicazione il periodo di scadenza del contratto, considerando solo i rinnovi ragionevolmente certi.

In merito al tasso di attualizzazione, la Società ha deciso di adottare il costo medio della raccolta.

Il bene oggetto di contratto di leasing è cancellato dallo stato patrimoniale al momento del termine della vita utile di tale bene (termine previsto contrattualmente) o in caso di estinzione anticipata del contratto di leasing.

Attività fiscali e passività fiscali

Criteria di iscrizione, classificazione e valutazione

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite relative alle imposte IRES ed IRAP. La valutazione è effettuata in accordo con le aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzano o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra i valori contabili ed i valori fiscali delle singole attività o passività. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la probabilità del loro recupero in base a quanto previsto dallo IAS. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute sia nelle norme sia nelle aliquote.

In particolare, in tali voci trovano classificazione anche le imposte differite passive e le imposte differite attive determinatesi sugli aggiustamenti derivanti dall'applicazione dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) in sede di prima applicazione.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

Altre attività

Criteria di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

Tra le altre attività, oltre a partite in attesa di sistemazione e poste non riconducibili ad altre voci dello stato patrimoniale, sono ricompresi gli immobili e gli altri beni derivanti dall'attività di leasing in seguito alla risoluzione del contratto o al mancato esercizio dell'opzione di riscatto da parte del cliente. Tali beni, ai sensi dello IAS 2, sono valutati al minore tra il costo e il valore netto di realizzo, fermo restando che si procede comunque al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero ove esista qualche indicazione che dimostri che il bene possa aver subito una perdita di valore. Le eventuali rettifiche vengono rilevate in conto economico.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di classificazione

La voce accoglie principalmente il debito finanziario concesso dalle Società Capogruppo Zoomlion Capital (H.K.) Co. Limited e dalla consociata Zoomlion Holding (H.K.) Co. Limited, nonché gli scoperti di conto corrente coperti da fido.

Criteria di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato rettificato degli eventuali costi o proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che pertanto rimangono iscritte al valore nominale.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri della passività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti alla passività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad una passività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Criteria di cancellazione

I debiti sono eliminati dallo stato patrimoniale quando risultano scaduti o estinti.

Altre passività

Criteria di iscrizione e classificazione

Vi sono iscritte le "Altre passività" non riconducibili alle altre voci dello Stato Patrimoniale.

Comprendono quote di costi e proventi comuni a più periodi e sono determinati nel rispetto del principio della competenza temporale.

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteria di classificazione

La voce comprende il debito che verrà riconosciuto ai dipendenti in forza alla data di bilancio al momento in cui questi termineranno il rapporto di lavoro.

Criteria di iscrizione e di cancellazione

Il trattamento di fine rapporto è considerato quale programma a benefici definiti e richiede, come tale, la determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l'assoggettamento ad attualizzazione in quanto il debito può essere estinto significativamente dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa.

Criteria di valutazione

Poiché l'importo di riferimento è non significativo, non si è ritenuto necessario effettuare il ricalcolo della passività utilizzando quanto disposto dallo IAS 19; bensì la passività per TFR è misurata utilizzando le normali disposizioni del Codice Civile.

Capitale

Nella presente voce figura l'importo delle azioni o delle quote emesse, al netto dell'importo del capitale sottoscritto e non ancora versato alla data di riferimento del bilancio. Sono incluse anche le azioni o le quote che attribuiscono ai loro possessori una maggiorazione del dividendo rispetto ai soci ordinari.

Riserve

Nella presente voce figurano le riserve di utili ("legale", "statutaria", "per acquisto azioni proprie", "utili e perdite portati a nuovo", ecc.). In tale voce sono ricomprese anche le differenze determinatesi dall'applicazione dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) che sono state imputate al patrimonio netto nella voce "Riserva FTA (First Time Adoption)".

Fondi per rischi ed oneri

Ai sensi dello IAS 37, un accantonamento deve essere rilevato quando:

- l'impresa ha una obbligazione attuale quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione;
- può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso in cui invece non sia probabile che esista un'obbligazione attuale, viene fornita informativa della passività potenziale, di una stima dei suoi effetti finanziari, di un'indicazione delle incertezze relative all'ammontare o al momento di sopravvenienza di ciascun esborso e della probabilità di ciascun indennizzo, a meno che la probabilità di dover impiegare risorse sia remota.

Gli altri fondi rischi ed oneri rappresentano accantonamenti a fronte di perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di riferimento sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. L'importo rilevato rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura dell'esercizio.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si procede, se necessario, alla rettifica dei fondi per riflettere la miglior stima corrente. In particolare, quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene rilasciato a conto economico.

Criteria di cancellazione

Il fondo viene cancellato al momento dell'adempimento dell'obbligazione ovvero qualora la stessa venga meno o la necessità di dover impiegare risorse non sia più valutata probabile.

Riconoscimento dei ricavi

Secondo l'IFRS 15 i ricavi si rilevano nel momento in cui le *performance obligations* nei confronti dei clienti sono soddisfatte, ossia quando il cliente ottiene il controllo dei beni e/o servizi. I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante.

In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti *pro rata temporis* sulla base del tasso di interesse effettivo;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati al momento dell'incasso;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati.

Riconoscimento dei costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti, nel rispetto del criterio della correlazione tra costi e ricavi che derivano direttamente e congiuntamente dalle medesime operazioni o eventi.

I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

Interessi attivi e proventi assimilati - Interessi passivi e oneri assimilati

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, ad attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, crediti, attività finanziarie valutate al *fair value* e a debiti, titoli in circolazione, passività finanziarie di negoziazione, passività finanziarie valutate al *fair value* nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

Relativamente alle attività e passività finanziarie, sono altresì inclusi i proventi e gli oneri considerati nella determinazione del tasso effettivo di interesse.

Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito

Nella presente voce figurano i saldi, positivi o negativi, tra le rettifiche di valore e le riprese di valore connesse con il deterioramento di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza e altre operazioni finanziarie.

Spese amministrative

Nella sottovoce a) oltre alle "Spese per il personale" sono principalmente comprese:

- i compensi degli Amministratori e dei Sindaci; ivi inclusi gli oneri sostenuti dall'intermediario per la stipula di polizze per responsabilità civile di tali esponenti aziendali;
- gli accantonamenti effettuati, in contropartita della voce "Altre passività", a fronte dei premi di produttività riferiti all'esercizio, ma da corrispondere nell'esercizio successivo, nonché quelli effettuati in contropartita della voce "Fondi per rischi e oneri" a fronte di premi di produttività per i quali non vi è certezza in merito alla scadenza ovvero all'importo da corrispondere;
- i costi forfetari per rimborsi di vitto e alloggio sostenuti da dipendenti in trasferta;
- le indennità di trasferta nonché le indennità forfetarie a fronte di una "vacanza premio";
- i costi forfetari per rimborsi chilometrici, il cui valore prescinde dalla quantificazione del percorso e dall'utilizzo di tariffari validi.

Nella sottovoce b) "Altre spese amministrative" figurano, fra l'altro, gli oneri di competenza dell'esercizio relativi a:

- spese per servizi professionali (spese legali, spese per recupero crediti, spese notarili ecc.);
- spese per l'acquisto di beni e di servizi non professionali (energia elettrica, cancelleria, trasporti ecc.),
- fitti;
- canoni passivi;
- premi di assicurazione;
- imposte indirette e tasse (liquidate e non liquidate).

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Nella presente voce va indicato il saldo, positivo o negativo, fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale o a scopo di investimento, incluse quelle relative ad attività acquisite in leasing finanziario. Vi figurano convenzionalmente anche i risultati delle valutazioni, effettuate ai sensi dell'IFRS 5, delle attività materiali classificate come "singole attività".

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali incluse quelle relative ad attività acquisite in leasing finanziario e ad attività concesse in leasing operativo. Vi figurano convenzionalmente anche i risultati delle valutazioni, effettuate ai sensi dell'IFRS 5, delle attività immateriali classificate come "singole attività".

Altri proventi e oneri di gestione

Nella presente voce confluiscono le componenti di costo e di ricavo, prevalentemente riferiti all'attività di leasing, non imputabili ad altre voci del conto economico, che concorrono alla determinazione dell'"Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte".

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come sconto in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito d'esercizio.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 "Riclassificazione delle attività finanziarie" approvate dallo IASB nel 2008 permettono, successivamente all'iscrizione iniziale, la riclassificazione di determinate attività finanziarie fuori dai portafogli "detenute per la negoziazione" e "disponibili per la vendita".

Poichè la Società non presenta le seguenti casistiche, non sono riportate le tabelle:

- A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi;
- A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento.

Il seguente paragrafo, non essendo applicabile alla Società, non è stato inserito:

- A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. non ha effettuato riclassificazione di portafogli né nel corso dell'esercizio 2025 né negli esercizi precedenti.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informazioni di natura qualitativa

La presente sezione comprende l'informativa sul *fair value* così come richiesta dall'IFRS13, paragrafi 91 e 92.

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato nel mercato principale alla data di misurazione (*exit price*).

Il *fair value* di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato.

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

La normativa prevede che le valutazioni al *fair value*, utilizzate per la redazione di bilancio, siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di oggettività del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità adottata.

Gli input del *fair value* di livello 2 sono i seguenti:

- prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività similari;
- prezzi quotati per lo strumento in analisi o per strumenti simili su mercati non attivi, vale a dire mercati in cui:
 - ci sono poche transazioni;
 - i prezzi non sono correnti o variano in modo sostanziale nel tempo e tra i diversi *market maker* o poca informazione è resa pubblica;
- *input* di mercato osservabili (ad es.: tassi di interesse o curve di rendimento osservabili, volatilità, curve di credito, etc.);

- input che derivano principalmente da dati di mercato osservabili la cui relazione è avvalorata da parametri tra cui la correlazione.

Gli input del *fair value* di livello 3 non sono basati su dati di mercato osservabili.

La società non detiene attività e passività classificate come *fair value* di livello 1.

Di seguito vengono descritti i criteri di valutazione dei portafogli non misurati in bilancio al *fair value*, ma per i quali gli schemi di Banca d'Italia richiedono ai fini di *disclosure* di bilancio l'indicazione del *fair value*.

Crediti verso le banche: il valore contabile di iscrizione è considerato valore attendibile anche come *fair value* in quanto si tratta di saldi di conto corrente o di passività con scadenza entro un anno. Questo genere di *fair value* è classificato in corrispondenza del Livello 2.

Crediti verso la clientela: fanno riferimento ai crediti derivanti da contratti di leasing. Per quanto riguarda quelli rivenienti dal portafoglio classificato *in bonis*, essi sono stati valutati al *fair value* attualizzando i flussi di cassa previsti sulla base del tasso contrattuale. Con riferimento invece al portafoglio *non performing* il valore contabile di iscrizione è considerato attendibile come *fair value* in quanto i valori esposti per singolo contratto sono rettificati da approfondite svalutazioni specifiche. Questo genere di *fair value* è classificato in corrispondenza del Livello 3.

Debiti verso enti finanziari: fanno riferimento al debito verso socio unico per il finanziamento ricevuto. Il finanziamento è stato calcolato tramite il metodo del costo ammortizzato applicando un tasso di interesse desumibile dal mercato. Tale valore è considerato attendibile anche come *fair value*. Questo genere di *fair value* è classificato in corrispondenza del Livello 2.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La fattispecie non è presente.

A.4.3 Gerarchia del fair value

La società non si è avvalsa della facoltà di trasferimento tra portafogli di attività finanziarie previsto dalle norme.

A.4.4 Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da riportare.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

Non sono state riportate le tabelle:

- *A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value;*
- *A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3);*
- *A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3);*
- *A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value*

poiché la Società non presenta tale casistica.

A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "Day One Profit/loss"

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono state effettuate transazioni che abbiano comportato tale fattispecie.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

1.1 “Cassa e disponibilità liquide”

Composizione	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
Cassa	3.234	3.881
Conti correnti a vista	4.438.508	832.084
Totale	4.441.742	835.965

SEZIONE 2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO – VOCE 20

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2025 né al 31 dicembre 2024.

SEZIONE 3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA – VOCE 30

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2025 né al 31 dicembre 2024.

SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – VOCE 40

La voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, di complessivi Euro 75.025.053, è così composta:

Composizione	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche	0	0
4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie	0	0
4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela	75.025.053	82.366.544
Totale	75.025.053	82.366.544

Seguono tabelle di dettaglio.

4.1 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche"

Composizione	Totale 31/12/2025						Totale 31/12/2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	-	-	-		-		-	-	-		-	
2. Conti correnti												
3. Finanziamenti												
3.1 Pronti contro termine												
3.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-		-		-	-	-		-	
3.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto.	-	-	-		-		-	-	-		-	
3.4 Altri finanziamenti	-	-	-		-		-	-	-		-	
4. Titoli di debito												
4.1 titoli strutturati												
4.2 altri titoli di debito												
5. Altre attività												
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

L1= livello 1; L2= livello 2; L3= livello 3

4.2 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie"

Composizione	Totale 31/12/2025						Totale 31/12/2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-		-		-	-	-		-	
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro- soluto												
1.4 Altri finanziamenti	-	-	-		-		-	-	-		-	
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività							0	-	-		0	
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

4.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela"

Composizione	Totale 31/12/2025						Totale 31/12/2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale di acquisto	73.657.293	1.119.921	-			74.777.214	80.152.557	240.054				80.392.611
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	59.180	-	-			59.180	1.973.933	-				1.973.933
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	188.659					188.659	-	-				0
Totale valore di bilancio	73.905.132	1.119.921	0	0	0	75.025.053	82.126.490	240.054	0	0	0	82.366.544

4.4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori / emittenti dei crediti verso clientela"

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2025			Totale 31/12/2024		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche	-	-		-		
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	71.460.817	1.119.921	-	78.815.103	240.054	-
c) Famiglie	2.255.657	0	-	3.311.387	0	
3. Altre attività	188.659	0	0	0	0	0
Totale	73.905.132	1.119.921	0	82.126.490	240.054	0

4.5 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive"

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito										
Finanziamenti	72.593.034		1.981.354	2.123.299	0	(718.099)	(139.815)	(1.003.377)	0	0
Altre attività	188.659									
Totale 31/12/2025	72.781.693		1.981.354	2.123.299	0	(718.099)	(139.815)	(1.003.377)	0	0
Totale 31/12/2024	80.563.338		2.736.654	701.733	0	(982.495)	(191.008)	(461.678)	0	0

Finanziamenti assistiti da garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID-19

stage	Valore Lordo	Rettifiche di valore complessive
1	329.580	3.241
2	9.221	140
3	64.413	6.587
TOTALE	403.214	9.967

4.6 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite"

	Totale 31/12/2025						Totale 31/12/2024					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					73.657.293	73.657.293					80.152.556	80.152.556
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					1.119.921	1.119.921					240.054	240.054
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
Totale	0	0	0	0	74.777.214	74.777.214	0	0	0	0	80.392.610	80.392.610

SEZIONE 5 – DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 50

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2025 né al 31 dicembre 2024.

**SEZIONE 6 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA
GENERICA – VOCE 60**

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2025 né al 31 dicembre 2024.

SEZIONE 7 – PARTECIPAZIONI – VOCE 70

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2025 né al 31 dicembre 2024.

SEZIONE 8 – ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo.

Attività/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Attività di proprietà		
a. terreni	0	0
b. fabbricati	0	0
c. mobili	0	0
d. impianti elettronici	0	0
e. altre	23.247	18.495
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a. terreni	0	0
b. fabbricati	0	8.319
c. mobili	54.404	80.126
d. impianti elettronici	0	0
e. altre	0	0
Totale	77.651	106.941
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	0	0

Nella voce “Diritti d’uso acquisiti con il leasing” è valorizzato, ai sensi del Principio contabile IFRS 16, il diritto d’uso riferito agli affitti della sede di Senago, nonché il diritto d’uso riferito ai canoni di noleggio a lungo termine delle autovetture aziendali.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	8.319	-	-	98.622	106.941
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	8.319	-	-	98.622	106.941
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti			-	-	14.080	14.080
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni		-			-	-
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite					504	504
C.2 Ammortamenti		8.319			32.513	40.832
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni					2.033	2.033
D. Rimanenze finali nette	0	0	0	0	77.651	77.651
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde		0	0	0	77.651	77.651
E. Valutazione al costo		0	0	0	77.651	77.651

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

La sottovoce non presenta alcun saldo.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

La sottovoce non presenta alcun saldo.

SEZIONE 9 – ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2025		Totale 31/12/2024	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair</i> <i>value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali: di cui: software				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	32.267	-	13.133	-
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	32.267	0	13.133	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	0	0	0	0
Totale (1+2+3)	32.267	0	13.133	0

Le attività immateriali accolgono i costi per software.

Le attività immateriali sono a vita utile residua definita.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	13.133
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	44.500
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	25.367
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	32.267

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non ci sono informazioni da riportare.

SEZIONE 10 – ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 100 DELL’ATTIVO E VOCE 60 DEL PASSIVO

Le aliquote medie utilizzate per la determinazione della fiscalità anticipata e differita sono: 27,5% per IRES (istituita in seguito all’approvazione della legge 24 dicembre 2007, n. 244) e 5,57% per IRAP (istituita in seguito all’approvazione della legge 06 luglio 2006, n. 98, convertito con legge 15 luglio 2011, n. 111).

A decorrere dal periodo d’imposta in corso al 1° gennaio 2017, la legge di stabilità per l’anno 2016 ha introdotto una riduzione dell’aliquota IRES dall’attuale 27,5% al 24%. La stessa legge di stabilità ha tuttavia previsto un’addizionale all’IRES del 3,5% per gli enti creditizi e finanziari, così annullando l’effetto della riduzione dell’aliquota IRES.

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

Le attività fiscali correnti sono pari a Euro 961.360.

Le passività fiscali correnti sono pari a Euro 666.861.

La società ha iscritto:

- un credito verso l’erario per acconti IRAP versati per un importo pari a Euro 157.476;
- un credito verso l’erario per acconti IRES versati per un importo pari a Euro 704.001;
- un credito verso l’erario per acconti addizionale IRES versati per un importo pari a Euro 99.591;
- un credito verso l’erario per ritenute d’acconto su interessi attivi pari a Euro 1.292;
- un debito verso l’erario per IRES corrente per un importo pari a Euro 487.666;
- un debito verso l’erario per addizionale IRES corrente per un importo pari a Euro 71.118;
- un debito verso l’erario per IRAP corrente per un importo pari a Euro 108.077.

Ricorrendo i presupposti previsti dal principio contabile IAS 12, la società ha proceduto alla compensazione degli importi sopra indicati con le passività fiscali correnti:

- A. crediti verso erario per IRES corrente per un importo pari a Euro 217.627;
- B. crediti verso erario per addizionale IRES corrente per un importo pari a Euro 28.473;
- C. crediti verso erario per IRAP per un importo pari a Euro 49.399.

Le attività per imposte anticipate, pari a Euro 50.972 sono relative alle svalutazioni e perdite su crediti verso la clientela iscritte in bilancio ai sensi dell’art. 106 comma 3 del TUIR così come modificato dal DL 83/2015.

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

Ricorrendo i presupposti previsti dal principio contabile IAS 12, la società ha proceduto alla compensazione degli importi sopra indicati con le attività fiscali correnti.

Le passività per imposte differite, pari a Euro 376.798 sono relative principalmente alla contabilizzazione dell’effetto imposte conseguente all’applicazione del costo ammortizzato per i finanziamenti infragruppo (IFRS 9).

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Esistenze iniziali	48.945	91.182
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a. relative a precedenti esercizi	-	-
b. dovute al mutamento di criteri contabili		
c. riprese di valore		
d. altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	2.027	-
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a. rigiri	-	42.237
b. svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c. dovute al mutamento di criteri contabili		
d. altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a. trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b. altre	-	-
4. Importo finale	50.972	48.945

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Importo iniziale	48.945	91.182
2. Aumenti	2.027	
3. Diminuzioni	0	42.237
3.1 Rigiri	0	42.237
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		-
a) derivante da perdite d'esercizio		-
b) derivante da perdite fiscali		-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	50.972	48.945

Le imposte anticipate sono interamente riferibili alla "svalutazione crediti eccedente quota deducibile anni 2013-2014-2015 di cui all'art. 106 comma 3 TUIR". Conseguentemente rientrano tra quelle di cui all'art. 2 comma 55 e seguenti del DL 225/2010 come modificato dalla Legge "Salva Italia" n. 214/2011 e sono, quindi, "attività fiscali differite che non dipendono dalla redditività futura".

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Esistenze iniziali	371.063	145.836
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a. relative a precedenti esercizi		
b. dovute al mutamento di criteri contabili		
c. altre	105.845	326.970
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a. rigiri	100.110	101.743
b. dovute al mutamento di criteri contabili		
c. altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	376.798	371.063

Si specifica quanto segue:

- la voce "altre" degli aumenti si riferisce ad imposte differite iscritte nell'esercizio a seguito dell'attualizzazione delle tranche scadute del finanziamento a tasso zero della capogruppo, che è stato rinnovato per ulteriori 5 anni.
- la voce "rigiri", pari a Euro 101.110, si riferisce all'effetto imposte rigirato a conto economico correlato agli interessi passivi iscritti in conseguenza all'applicazione del costo ammortizzato per i finanziamenti infruttiferi infragruppo (IFRS 9). Tale importo corrisponde alla voce "variazione delle imposte differite" riportata nella Parte C, Sezione 19 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", tabella 19.1.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Non ci sono dati da esporre nel presente paragrafo.

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Non ci sono dati da esporre nel presente paragrafo.

SEZIONE 11 – ATTIVITÀ NON CORRENTI, GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE – VOCE 110 DELL'ATTIVO E VOCE 70 DEL PASSIVO

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2025 né al 31 dicembre 2024.

SEZIONE 12 – ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 120

12.1 Altre attività: composizione

Composizione	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Crediti verso l'erario	389.053	87.611
2. Crediti per anticipi a fornitori	20.533	422
3. Ratei e risconti attivi	966.234	992.941
4. Note credito da ricevere	155	13.857
6. Altre	21.852	39.744
Totale valore di bilancio	1.397.828	1.134.574

L'importo dei crediti verso l'erario, pari a Euro 389.053, è relativo al credito IVA.

I risconti attivi accolgono per euro 905.076 i risconti dei premi assicurativi pagati anticipatamente sui contratti di leasing per tutta la durata degli stessi e che vengono addebitati mensilmente alla clientela.

PASSIVO

SEZIONE 1 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 31/12/2025			Totale 31/12/2024		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	500.000	38.620.339	14.100.000	-	38.400.147	14.142.648
2. Altri debiti	-	132.556	156.758	2.616.543	-	90.291
Totale	500.000	38.752.895	14.256.758	2.616.543	38.400.147	14.232.939
<i>Fair value - livello 1</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Fair value - livello 2</i>	0	38.752.895	0	0	38.400.147	0
<i>Fair value - livello 3</i>	500.000	0	14.256.758	2.616.543	0	14.232.939
<i>Totale Fair value</i>	500.000	38.752.895	14.256.758	2.616.543	38.400.147	14.232.939

Il debito verso banche per Euro 500.000 si riferisce al fido di cassa concesso da parte di BPS.

Il debito verso enti finanziari per Euro 38.752.895 è relativo:

- A. per Euro 27.678.390 al debito verso il Socio Unico per il finanziamento ricevuto. In particolare, la società presentava un debito iniziale di Euro 43.176.012 verso il Socio Unico per il finanziamento ricevuto in più tranche infruttifero di interessi. In applicazione del previgente IAS 39 (ora sostituito dall'IFRS 9), sia con riferimento alle *tranche* ancora in essere che alle tranche rinnovate, in applicazione del criterio del costo ammortizzato, il finanziamento è stato attualizzato applicando un tasso di interesse pari all'1,1% che rappresenta un tasso coerente ed in linea con il tasso di mercato che sarebbe stato applicato a CIFA (società del gruppo) in caso di ricorso a indebitamento. Si precisa altresì che nel corso dell'esercizio 2017 il debito ha subito un decremento riconducibile alla rinuncia di parte dello stesso per: i) l'aumento di capitale sociale e ii) la compensazione del credito verso la capogruppo che si è generato a seguito di un contratto di cessione crediti. Si precisa infine che il debito è ulteriormente diminuito nel corso dell'esercizio 2019 in conseguenza alla rinuncia di parte dello stesso per l'aumento di capitale sociale;
- B. per Euro 10.959.290 al debito verso il Socio Unico (comprensivo di quota capitale pari a Euro 9.865.298 e di quota interessi pari a Euro 1.093.991) per il finanziamento fruttifero rivenienti dall'operazioni di conversione effettuate nel corso del 2019, 2020 e 2022, 2024. In particolare, la citata operazione si è concretizzata nella conversione in finanziamento fruttifero di una parte del debito verso lo stesso socio unico relativo agli incassi dei crediti ceduti in conseguenza alle passate operazioni di cessione crediti. Tali finanziamenti hanno una durata di 5 anni con estensione automatica di ulteriori 5 anni, il rimborso del capitale è previsto in una unica soluzione alla scadenza e matura un interesse nominale annuo pari all'1,5%. Il tasso di interesse applicato rappresenta un tasso coerente ed in linea con il tasso di mercato che sarebbe stato applicato alla società in caso di ricorso a indebitamento.

Il debito verso la clientela, pari ad Euro 14.100.000, comprensivo del rateo interessi, si riferisce al debito verso la consociata Zoomlion Holding (H.K.) Limited per 2 finanziamenti ricevuti nel corso del 2020. Trattasi di finanziamenti della durata originaria di 12 e 18 mesi, rinnovati successivamente di due anni e successivamente di 5 anni con clausola di rinnovo automatico di pari durata al tasso del 1,2%.

- Per Euro 43.887 al debito per diritto d'uso in applicazione dell'IFRS16 sui contratti di noleggio e affitto
- Per Euro 52.900 ai debiti verso la clientela leasing per acconti ricevuti.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

1.3 Debiti e titoli subordinati

La sottovoce non presenta alcun saldo.

1.4 Debiti strutturati

La sottovoce non presenta alcun saldo.

1.5 Debiti per leasing

La sottovoce ammonta ad Euro 43.887, relativa all'iscrizione del diritto d'uso sul contratto di affitto della sede legale e delle autovetture aziendali. Trattasi di contratti della durata originaria superiore ai 12 mesi.

SEZIONE 2 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 20

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2025 né al 31 dicembre 2024.

SEZIONE 3 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE -VOCE 30

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2025 né al 31 dicembre 2024.

SEZIONE 4 – DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 40

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2025 né al 31 dicembre 2024.

**SEZIONE 5 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA
GENERICA - VOCE 50**

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2025 né al 31 dicembre 2024.

SEZIONE 6 – PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 60

Si veda la Sezione 10 dell'attivo.

SEZIONE 7 – PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE – VOCE 70

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2025 né al 31 dicembre 2024.

SEZIONE 8 – ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 80

8.1 Altre passività: composizione

Composizione	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Debiti verso fornitori	4.210.286	6.910.999
2. Fatture da ricevere	153.321	193.083
3. Debiti verso il personale	72.582	65.070
4. Debiti verso Erario	37.657	23.789
5. Debiti verso Enti Previdenziali	42.465	39.210
6. Ratei e risconti passivi	825	975
7. Debiti vs. compagnia assicurazione leasing	26.836	12.698
9. Debiti vs. fondi pensione esterni	19.187	14.942
9. Altre	39.836	1.438
Totale valore di bilancio	4.602.994	7.262.204

SEZIONE 9 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Esistenze iniziali	9.897	9.710
B. Aumenti	190	187
B.1 Accantonamento dell'esercizio	190	187
B.2 Altre variazioni in aumento	0	0
C. Diminuzioni	0	0
C.1 Liquidazioni effettuate	0	0
C.2 Altre variazioni in diminuzione	0	0
D. Rimanenze finali	10.087	9.897

9.2 Altre informazioni

Non ci sono informazioni da riportare.

SEZIONE 10 – FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Composizione	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	12.954	3.504
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali e fiscali	-	-
4.2 oneri per il personale	-	-
4.3 altri	-	-
Totale valore di bilancio	12.954	3.504

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	3.504	0	0	3.504
B. Aumenti				
B.1 Accantonamento dell'esercizio	12.954	-	0	12.954
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				-
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzo nell'esercizio				
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni	- 3.504	-	-	3.504
D. Rimanenze finali	12.955	0	0	12.955

La variazione dei fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate è dovuta alla valutazione secondo il principio contabile IFRS9 sugli impegni ad erogare fondi alla clientela.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	
1. Impegni a erogare fondi	12.955	0	0	0	12.955
2. Garanzie finanziarie rilasciate					-
Totale	12.955	0	0	0	12.955

Il fondo rischi oneri rappresenta le rettifiche di valore effettuate dalla Società a fronte degli impegni ad erogare fondi.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Parte D della presente Nota Integrativa.

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Non ci sono informazioni da riportare.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Non ci sono informazioni da riportare.

10.6 Fondi per rischi ed oneri: altri fondi

Non ci sono informazioni da riportare.

SEZIONE 11 - PATRIMONIO - VOCI 110, 120, 130, 140, 150, 160 E 170

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Capitale	14.000.000	14.000.000
1.1 Azioni ordinarie	14.000.000	14.000.000
1.2 Altre azioni		

Il capitale sociale di Zoomlion Capital Italy S.p.A., è pari a Euro 14.000.000 interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 1.400.000 azioni di valore nominale pari a Euro 10.

11.2 Azioni proprie: composizione

La voce non presenta alcun saldo.

11.3 Strumenti di capitale: composizione

La voce non presenta alcun saldo.

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

La voce non presenta alcun saldo.

11.5 Altre informazioni

11.5.1 Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

	Legale	Utili (perdite) portati a nuovo	Riserva FTA	Versamento soci in c/capitale	Riserva Straordinaria	Altre riserve	Totale
A. Esistenze iniziali	159.814	1.871.146	409.326	160.802	330.579	2.726.153	5.657.820
B. Aumenti	88.811	1.687.404	0	0	0	214.219	1.990.434
B.1 Attribuzioni di utili	88.811	1.687.404		0	0	0	1.776.215
B.2 Altre variazioni	0	0				214.219	214.219
C. Diminuzioni	0	0	0	0	0	0	0
C.1 Utilizzi							0
- copertura perdite							0
- distribuzione							0
- trasferimento a capitale							0
C.2 Altre variazioni							0
D. Rimanenze finali	248.625	3.558.550	409.326	160.802	330.579	2.940.372	7.648.254

La voce "Altre riserve" si è generata a seguito della differenza tra il valore nominale del finanziamento ricevuto dalla Capogruppo ed il *fair value* calcolato dello stesso. Tenuto conto che il finanziamento è stato erogato da Zoomlion Capital (HK) Co Ltd - socio unico di Zoomlion Capital (Italy) SpA e considerato che, nella sostanza, la differenza di cui sopra può essere considerata una contribuzione della controllante, la stessa è stata contabilizzata ad incremento del patrimonio netto di Zoomlion Capital (Italy) SpA al netto del correlato effetto imposte.

11.5.2 Composizione e variazione della voce 160 "Riserve da valutazione"

La voce non presenta alcun saldo.

11.5.3 Prospetto riepilogativo della composizione del patrimonio netto

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427 comma 7-bis del Codice Civile, si fornisce di seguito la composizione del patrimonio netto, con l'indicazione del grado di disponibilità delle riserve.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
		(1)		
Capitale	14.000.000			
Riserve di capitale				
Versamento soci per futuro aumento di Capitale	160.802	A B		
Riserve di utili				
- riserva legale	248.625	B		
- riserva straordinaria	330.579	A B C	330.579	-
- riserva utili (perdite a nuovo)	3.558.550			
- riserva FTA	409.326	B		
Altre riserve	2.940.372	B		
Utile (perdita) d'esercizio	1.160.272			
Totale 31/12/2025	22.808.526		330.579	0
Quota non distribuibile	21.317.675			
Residuo quota distribuibile	1.490.851			

1. *Legenda: A: per aumento di capitale; B: Per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci*

ALTRE INFORMAZIONI

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati a fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
	Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie	2.109.732	-	-	-	2.109.732	388.000
e) Famiglie	-	-	-	-	-	-
2. Garanzie finanziarie rilasciate						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie						
e) Famiglie						

2. Altri impegni e garanzie rilasciate

La voce non presenta alcun saldo.

3. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari

Non si è proceduto a compensazioni della specie.

4. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari

Non si è proceduto a compensazioni della specie.

5. Operazioni di prestito titoli

Nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni della specie.

6. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Nell'esercizio non vi sono attività della specie.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche		0		0	0
3.2 Crediti verso enti finanziari		0		0	0
3.3 Crediti verso clientela		4.004.552		4.004.552	5.336.395
4. Derivati di copertura		0		0	0
5. Altre attività		4.969	0	4.969	73
6. Passività finanziarie		0		0	0
Totale	0	4.009.521	0	4.009.521	5.336.467
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	0	102.350	0	102.350	46.937
di cui: interessi attivi su leasing	0	4.004.552	0	4.004.552	5.336.395

La voce “crediti verso la clientela” è relativa all’attività di locazione finanziaria propria della Società.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni da fornire.

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

La fattispecie non è presente.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	29.254	x	x	29.254	376.622
1.2 Debiti verso enti finanziari	540.714	x	x	540.714	545.562
1.3 Debiti verso clientela	170.037	x	x	170.037	170.538
1.4 Titoli in circolazione	x			-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione				-	-
3. Passività finanziarie al <i>fair value</i>				-	-
4. Altre passività	x	x	-	-	2.286
5. Derivati di copertura	x	x		-	-
6. Attività finanziarie	x	x	x	-	-
Totale	740.005	0	0	740.005	1.095.009
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	836	x	x	836	874

Gli interessi passivi relativi a debiti verso banche pari a Euro 29.254 si riferiscono agli interessi passivi addebitati dalle banche a seguito dei fidi concessi.

Gli interessi passivi relativi a debiti verso enti finanziari di Euro 540.714 sono relativi per Euro 302.723 alla contabilizzazione degli interessi passivi sul finanziamento ricevuto dal Socio Unico calcolati in ossequio all'IFRS 9, per Euro 237.532 agli interessi passivi su finanziamenti a titolo oneroso ricevuti dal Socio Unico e per Euro 459 agli interessi passivi sugli anticipi factoring di Unicredit Factoring.

Gli interessi passivi relativi ai debiti verso la clientela si riferiscono principalmente, per Euro 169.201, agli interessi passivi sui finanziamenti ricevuti dalla consociata Zoomlion Holding (H.K.).

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da riportare.

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

La fattispecie non è presente.

SEZIONE 2 – COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

La fattispecie non è presente.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
a) garanzie ricevute	-	0
b) distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) servizi di incasso e pagamento	-	-
d) altre commissioni	89.944	87.004
Totale	89.944	87.004

La voce "altre commissioni" è relativa alle commissioni sulla disponibilità creditizia.

SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2025 né al 31 dicembre 2024.

SEZIONE 4 – RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2025 né al 31 dicembre 2024.

SEZIONE 5 – RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA – VOCE 90

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2025 né al 31 dicembre 2024.

SEZIONE 6 – UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO – VOCE 100

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2025 né al 31 dicembre 2024.

**SEZIONE 7 – RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE
AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO – VOCE 110**

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2025 né al 31 dicembre 2024.

SEZIONE 8 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO - VOCE 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
2. Crediti verso società finanziarie												
<i>Crediti impaired acquisite o originate</i>												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
3. Crediti verso clientela												
- per leasing	233.143	86.422	0	697.680	0	0	-559.619	-36.888	-153.074	0	267.664	430.644
- per factoring												
- per credito al consumo												
- prestiti su pegno												
- altri crediti												
Totale	233.143	86.422	0	697.680	0	0	-559.619	-36.888	-153.074	0	267.664	430.644

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

SEZIONE 9 – UTILI/PERDITE DA MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI - VOCE 140

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2025 né al 31 dicembre 2024.

SEZIONE 10 – SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Personale dipendente	838.240	791.108
a. salari e stipendi	588.442	559.879
b. oneri sociali	186.291	169.297
c. indennità di fine rapporto	44.017	41.676
d. spese previdenziali	-	-
e. accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-	-
f. accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g. versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h. altri benefici a favore dei dipendenti	19.490	20.256
2. Altro personale in attività	-	-
3. Amministratori e Sindaci	128.986	112.123
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	967.226	903.231

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Tipologia	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
- Personale dipendente		
a) dirigenti	1,5	1,0
b) quadri direttivi	1,5	2,0
c) restante personale dipendente	3,0	3,0
- Altro personale	0,0	0,0
Totale	6,0	6,0

10.3 Altre spese amministrative: composizione

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
Società di revisione	52.231	51.392
Consulenze e prestazioni professionali	178.546	182.064
Funzioni di controllo	48.366	46.943
Informazioni commerciali	22.784	45.655
Imposte indirette e tasse	1.372	2.647
Affitti	1.190	1.175
Soese auto aziendali	29.746	33.709
Spese di funzionamento ufficio	2.603	4.697
Spese bancarie	12.773	14.627
Spese viaggio e soggiorno	9.313	12.614
Spese IT	102.226	96.422
Spese varie	49.592	43.176
Totale	510.742	535.121

L'importo di bilancio si riferisce prevalentemente a costi amministrativi addebitati alla Società sulla base di contratti di "service agreement" sottoscritti:

- in relazione ai costi legati ai servizi di natura amministrativa e contabile;
- in relazione ad altri costi di natura amministrativa, sostenuti per l'assistenza fornita alla Società.

SEZIONE 11 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Il fondo per rischi e oneri accoglie gli accantonamenti destinati a coprire eventuali perdite derivanti da posizioni classificate alla data di fine esercizio come "impegni ad erogare fondi". In particolare, al 31 dicembre 2025 è presente in bilancio un fondo rischi ed oneri pari a Euro 9.451 per effetto degli accantonamenti netti effettuati nel corso dell'esercizio su un ammontare lordo di impegni pari a Euro 2.109.732.

	Accantonamenti netti			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	9.451	-	-	9.451
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-
Totale	9.451	-	-	9.451

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Non vi sono accantonamenti ad altri impegni e altre garanzie.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Non vi sono accantonamenti ad altri fondi per rischi ed oneri.

SEZIONE 12 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- Di proprietà	6.791			6.791
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	34.042			34.042
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze	X			
Totale	40.832	-	-	40.832

SEZIONE 13 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
di cui: software				
1.1 di proprietà	25.367			25.367
1.2 acquisite in leasing finanziario				-
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	25.367	0	0	25.367

SEZIONE 14 – ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Dettaglio	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
Imposta di bollo e registro	7.585	7.569
Tasse di proprietà da riaddebitare	36.945	51.707
Premi assicurativi da riaddebitare	344.594	298.443
Costi legge Sabatini da riaddebitare	30.920	26.110
Costi antifurto da riaddebitare	4.602	7.004
Altri oneri di gestione	101.479	83.199
Soprawvenienze passive e altri oneri straordinari	1.830	2.000
Totale	527.955	476.032

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Dettaglio	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
Spese istruttoria su contratti di leasing	27.400	29.850
Antifurto	7.785	12.507
Riaddebito costi legge Sabatini	35.850	38.510
Riaddebito tasse di proprietà	36.929	52.372
Riaddebito premi assicurativi	560.517	489.868
Proventi diversi	7.193	6.613
Riaddebiti spese amministrative	144.546	102.701
Plusvalenza beni in leasing	65.796	90.318
Riaddebito spese recupero beni ctz	8.646	19.218
Totale	894.662	841.957

SEZIONE 15 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 220

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2025 né al 31 dicembre 2024.

SEZIONE 16 – RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 230

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2025 né al 31 dicembre 2024.

SEZIONE 17 – RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 240

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2025 né al 31 dicembre 2024.

SEZIONE 18 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 250

18.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2025 né al 31 dicembre 2024.

SEZIONE 19 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE – VOCE 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Imposte correnti	666.861	897.692
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3 bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	2.027	42.237
5. Variazione delle imposte differite	(100.110)	(101.651)
6. Imposte di competenza dell'esercizio	564.724	838.278

Le imposte sul reddito indicate a bilancio per Euro 564.724 sono relative a:

- imposte correnti IRES pari a Euro 487.666;
- imposte correnti addizionale IRES pari a Euro 71.118;
- imposte correnti IRAP pari ad Euro 108.077;
- rilascio delle imposte differite pari ad Euro 100.110 legate alla contabilizzazione IAS del *loan*.
- Variazione delle imposte anticipate dovute all'aggiustamento dell'aliquota IRAP a partire dal 2026;
- Nell'anno corrente non ci sono rilasci delle imposte anticipate legate ai rigiri delle svalutazioni su crediti non dedotte negli esercizi precedenti in quanto la legge di bilancio le ha rimandate all'anno successivo;

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.724.996	
Onere fiscale teorico	27,50%	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-	
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	306.947	
IMPONIBILE FISCALE IRES	2.031.943	
Utilizzo perdita fiscale	-	
Deduzione quota ACE	-	
IMPONIBILE FISCALE IRES	2.031.943	
IRES (24%) corrente per l'esercizio		487.666
Addizionale IRES (3,5%) per l'esercizio		71.118

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Margine di interesse	3.269.516	
Commissioni nette	(89.944)	
Margine di intermediazione	3.179.572	
Costi deducibili IRAP	- 786.912	
Variazioni in aumento	65.796	
Risultato prima delle imposte	2.458.456	
Onere fiscale teorico	5,57%	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	300.640	
Deduzione per cuneo fiscale	(818.750)	
Ulteriore deduzione	0	
Base imponibile fiscale IRAP	1.940.346	
IRAP (5,57%) corrente per l'esercizio		108.077

**SEZIONE 20 - UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE –
VOCE 290**

La Società non riporta alcun saldo né al 31 dicembre 2025 né al 31 dicembre 2024.

SEZIONE 21 – CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali			4.004.552			0	4.004.552	5.336.395
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale	0	0	4.004.552	0	0	0	4.004.552	5.336.395

21.2 Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da riportare.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

La Società nel corso dell'esercizio 2016 ha presentato domanda di autorizzazione all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 (TUB), ottenendo l'autorizzazione all'iscrizione all'Albo di cui al suddetto articolo con provvedimento della Banca d'Italia del 18 gennaio 2017.

In considerazione della sopra citata autorizzazione, la Società ha redatto il presente bilancio in ossequio ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, secondo le disposizioni della Banca d'Italia "*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*" emanate con provvedimento del 17 novembre 2022, così come integrato dalla comunicazione del 14 marzo 2023 - Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITÀ SVOLTA

A. LEASING (LOCATORE)

I contratti di leasing perfezionati dalla Società prevedono il trasferimento del rischio del bene concesso in locazione sul locatario e conseguentemente si procede alla gestione del rischio di credito. Per ulteriori informazioni su tale aspetto si rimanda all'apposta sezione del presente bilancio (Parte D – Altre Informazioni – Sezione 3.1 Rischio di Credito).

Informazioni qualitative

Si rimanda a quanto esposto nel successivo paragrafo A.2.4 Altre informazioni.

Informazioni quantitative

Per il locatore, i pagamenti dovuti per il leasing includono anche le garanzie per il valore residuo prestate al locatore dal locatario, da una parte collegata al locatario o da una terza parte non collegata al locatore avente la capacità finanziaria di adempiere le obbligazioni di garanzia. I pagamenti dovuti per il leasing non includono i pagamenti assegnati alle componenti non leasing.

A.1 Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Per quanto riguarda i finanziamenti concessi in leasing dalla Società si rimanda a quanto dettagliato nella parte B (Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Sezione 4 – Attività finanziarie valutato al Costo Ammortizzato) ed alla Parte C (Informazioni sul Conto Economico – Sezione 1 – Interessi – Voce 10) del presente bilancio

A.2 Leasing finanziario.

A.2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	Totale 31/12/2025			Totale 31/12/2024		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	524.308	31.255.893	31.780.201	92.049	33.136.620	33.228.669
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	297.225	22.775.688	23.072.912	97.666	23.826.176	23.923.842
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	160.066	15.312.622	15.472.689	50.339	17.570.360	17.620.699
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	110.806	7.347.951	7.458.758	0	10.752.264	10.752.264
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	27.516	2.820.727	2.848.243	0	3.052.153	3.052.153
Da oltre 5 anni	0	0	0	0	20.758	20.758
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	1.119.921	79.512.882	80.632.803	240.054	88.358.330	88.598.384
RICONCILIAZIONE						
Utili finanziari non maturati (-)	0	-5.666.930	-5.666.929	0	-8.205.774	-8.205.774
Valore residuo non garantito (-)						
Finanziamenti per leasing	1.119.921	73.845.952	74.965.873	240.054	80.152.557	80.392.610

I valori esposti sono al netto delle rettifiche di valore.

I dati non includono i saldi relativi ai beni in corso di allestimento e in attesa di locazione.

A.2.2 Classificazione finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti per leasing			
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Beni immobili				
- Terreni				
- Fabbricati				
B. Beni strumentali	14.616.261	15.162.167	-	56.667
C. Beni mobili:				
- Autoveicoli				
- Aeronavale e ferroviario				
- Altri	56.824.289	64.636.788	2.123.298	645.066
D. Beni Immateriali				
- Marchi				
- Software				
- Altri				
Totale	71.440.550	79.798.955	2.123.298	701.733

A.2.3 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni Inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Beni immobili - Terreni - Fabbricati						
B. Beni strumentali	-	-	-	-	-	-
C. Beni mobili: - Autoveicoli - Aeronavale e ferroviario - Altri						
D. Beni Immateriali - Marchi - Software - Altri						
Totale	-	-	-	-	-	-

A.2.4 Altre informazioni

Natura dell'attività di leasing

L'operatività della società si estrinseca quasi esclusivamente attraverso contratti di locazione finanziaria, secondo schemi in linea con la prassi del mercato del leasing finanziario.

Nel conto economico non sono presenti significativi canoni potenziali (conguagli per indicizzazioni). Si evidenzia che la Società utilizza piani di ammortamento "a ricalcolo" di indicizzazione che consentono l'adeguamento del piano all'indice di riferimento.

A.3 leasing operativi

La fattispecie non è presente.

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

La Società non ha posto in essere tale attività né nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 né in quello chiuso al 31 dicembre 2024.

C. CREDITO AL CONSUMO

La Società non ha posto in essere tale attività né nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 né in quello chiuso al 31 dicembre 2024.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

Si riportano di seguito i valori degli impegni ad erogare fondi registrati da Zoomlion in data 31.12.2025. I suddetti importi si riferiscono ai contratti di leasing stipulati ma non decorsi con riferimento alla data di analisi.

Operazioni	Importo 31/12/2025	Importo 31/12/2024
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta a) Banche b) Enti finanziari c) Clientela		
2) Altre Garanzie rilasciate di natura finanziaria a) Banche b) Enti finanziari c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale a) Banche b) Enti finanziari c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi a) Banche i) a utilizzo certo ii) a utilizzo incerto b) Enti finanziari i) a utilizzo certo ii) a utilizzo incerto c) Clientela i) a utilizzo certo ii) a utilizzo incerto	2.109.732	388.000
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili a) a rilasciare garanzie b) altri		
Totale	2.109.732	388.000

I dati esposti si intendono al lordo delle svalutazioni iscritte a bilancio.

D.2 – Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.3 – Garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.4 – Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.5 – Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.6 Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.8 – Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.9 – Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.10 – Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.11 – Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.12 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.13 Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

La sottovoce non presenta alcun saldo.

D.19 Stock e dinamica del numero di associati

La sottovoce non presenta alcun saldo.

E. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

La Società non ha posto in essere tale attività né nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 né in quello chiuso al 31 dicembre 2024.

F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

La Società non ha posto in essere tale attività né nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 né in quello chiuso al 31 dicembre 2024.

G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO

La Società non ha posto in essere tale attività né nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 né in quello chiuso al 31 dicembre 2024.

H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE ("COVERED BOND")

La Società non ha posto in essere tale attività né nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 né in quello chiuso al 31 dicembre 2024.

I. ALTRE ATTIVITÀ

Non vi sono informazioni da segnalare.

SEZIONE 2 – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE, INFORMATIVA SULLE ENTITÀ STRUTTURATE
NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETÀ VEICOLO PER LA
CARTOLARIZZAZIONE) E OPERAZIONI DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

A – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Non ci sono dati da segnalare.

B – INFORMATIVA SULLE ENTITÀ STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE
DALLE SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE)

Non ci sono dati da segnalare.

C – OPERAZIONI DI CESSIONE

C.1. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Nel corso del 2025 si è concluso un accordo di factoring pro-solvendo con Unicredit Factoring Spa, al fine di reperire liquidità in linea con la durata del portafoglio attivo.

L'accordo prevede la cessione dei crediti sui canoni dei contratti di locazione finanziaria da noi stipulati con la clientela. I contratti verranno di volta in volta da noi identificati specificatamente e i relativi crediti verranno proposti per la cessione a Unicredit Factoring Spa. Il contratto, con la relativa opzione di acquisto non verrà mai ceduto.

A fronte di tali cessioni è data facoltà alla nostra società di richiedere anticipi fino ad un importo pari all'80% del valore nominale del credito ceduto.

Dopo lunghe attività di implementazioni software e successivi test per verificare il corretto funzionamento del sistema informativo, per la corretta esposizione sia in bilancio che nelle segnalazioni di vigilanza, alla fine del 2025 è stato ceduto un unico contratto di locazione finanziaria per testare l'operatività di Unicredit Factoring.

Trattandosi di una cessione pro solvendo, i crediti non sono cancellati dal nostro bilancio, in quanto il rischio di insolvenza rimane a nostro carico: nel caso in cui il cliente ceduto dovesse andare in default i crediti verranno da noi riacquistati e l'eventuale anticipo restituito.

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
Attività finanziarie detenute per la negoziazione							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale							
3. Finanziamenti							
4. Derivati							
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale							
3. Finanziamenti							
Attività finanziarie designate al fair value							
1. Titoli di debito							
2. Finanziamenti							
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale							
3. Finanziamenti							
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							
1. Titoli di debito	118.202				132.556		
2. Finanziamenti	118.202				132.556		
Totale (T)	118.202	-	-	-	132.556	-	-
Totale (T-I)	-	-	-	-	-	-	-

C.1.2. Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Non ci sono dati da esporre in tale tabella.

C.1.3. Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

Non ci sono dati da esporre in tale tabella.

C.2. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (continuing involvement)

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

PREMESSA

La Società dal 18 gennaio 2017 è iscritta all'Albo Unico degli Intermediari finanziari ex art. 106 T.U.B. e sottoposta alla vigilanza della Banca d'Italia.

Di seguito vengono fornite dettagliate informazioni di natura quali-quantitativa circa il processo di individuazione, valutazione e gestione dei rischi della Società, in ossequio alle disposizioni della Banca d'Italia contenute nel documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Zoomlion Capital, in quanto intermediario autorizzato alla concessione di finanziamento nella forma del *leasing* finanziario, risulta particolarmente esposta al rischio di insolvenza da parte dei propri clienti. A tal proposito, la Funzione di *Risk Management* monitora periodicamente il profilo di rischio complessivo del portafoglio crediti della Società, proponendo l'implementazione di specifiche misure correttive all'occorrenza.

La presente sezione è redatta in unità di Euro, garantendo la significatività e chiarezza delle informazioni in essa contenute.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Al 31 dicembre 2025, Zoomlion ha registrato un incremento dell'incidenza dei *non-performing loans* rispetto all'anno precedente come si può vedere dalle evidenze riportate nella tabella che segue.

L'aumento è dovuto principalmente alla prudenziale classificazione a default di due controparti che nel mese di dicembre 2025 hanno manifestato i primi segnali di difficoltà finanziaria.

	Importo 31/12/2025	Importo 31/12/2024
TOTALI CREDITI VERSO LA CLIENTELA	75.025.054	82.366.543
Crediti in bonis	73.905.139	82.126.489
Crediti deteriorati	1.119.915	240.054
<i>di cui:</i>		
<i>Scaduti deteriorati</i>	<i>491.148</i>	<i>106.859</i>
<i>Inadempienze probabili</i>	<i>628.774</i>	<i>133.195</i>
<i>Sofferenze</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Incidenza deteriorato	1,49%	0,29%

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità di incorrere in perdite a motivo dell'inadempienza, insolvenza, o variazione del merito di credito delle controparti, nei confronti delle quali esiste un'esposizione che genera una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria.

La Società assicura la gestione del suddetto rischio attraverso un complesso di norme interne, strutture e processi in via di consolidamento e che rispettano le linee strategiche indicate dal Consiglio di Amministrazione e dall'AD.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottate e le strutture organizzative preposte

I sistemi di gestione, misurazione e controllo vengono attivati all'interno della Società già nella fase di istruttoria della pratica di finanziamento, attraverso una puntuale analisi del merito creditizio del cliente tramite diversi strumenti di indagine, quali, ad esempio, bilanci, informazioni commerciali, banche dati.

Sulla base dell'istruttoria svolta, al cliente viene attribuito un rating, da A a D, dove per rating A si considera un merito creditizio elevato e D un merito creditizio basso.

A fronte di tale tipologia di rischio, la Società ha, inoltre, strutturato a livello organizzativo un processo di gestione e monitoraggio basato su:

1. controlli di primo livello, effettuati da parte degli *owner* delle diverse unità organizzative e disciplinati all'interno di un corpo normativo, che si compone di regolamenti e manuali operativi;
2. controlli di secondo livello, effettuati dal *Risk Manager* attraverso l'utilizzo della metodologia standardizzata, prevista per gli intermediari di classe 3, in base alla quale viene associata a ogni posizione esposta al rischio una specifica ponderazione, determinata in funzione della tipologia della controparte e/o del *rating* attribuito da un'agenzia specializzata (ECAI) e riconosciuta dalla Banca d'Italia; in particolare, la Società ha identificato, quale ECAI riconosciuta, la Società Moody's.

L'attività di monitoraggio sull'intero portafoglio crediti viene svolta tempo per tempo dal *Credit Manager* e consiste, principalmente, nell'aggiornamento delle informazioni provenienti da fonti interne ed esterne in relazione al merito creditizio della controparte.

Con specifico riferimento alle posizioni "anomale", il controllo e il monitoraggio delle singole posizioni vengono svolte analiticamente e con sistematicità al fine di contenere il deterioramento del portafoglio e dei passaggi a perdita.

In particolare, la Società si è dotata di Regolamento del processo del credito che ingloba le definizioni di credito deteriorato adottate dalla Banca d'Italia per gli intermediari vigilati (Cfr. Circolare della Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 s.m.i.), e che, al contempo, ne definisce le diverse modalità di trattamento.

La classificazione di una posizione in una delle classi di credito deteriorato definite dalla Banca d'Italia comporta l'avvio di una fase di intervento, finalizzata a regolarizzare la posizione nel più breve tempo possibile. Le suddette azioni vedono il coinvolgimento dell'Area Crediti, dell'AD e dell'Area Legale e il controllo da parte delle Funzioni di controllo di secondo e terzo livello.

I metodi di misurazione delle perdite attese

Il principio contabile IFRS 9 impone agli intermediari finanziari di calcolare l'importo degli accantonamenti a partire non più dalla cosiddetta perdita sostenuta (*Incurred Credit Loss*) bensì dalla perdita attesa (*Expected Credit Loss*, di seguito **ECL**), rendendo necessaria la stima di alcuni parametri di perdita che attribuiscono consistenza e veridicità alla stima della ECL: *Probability of Default* (di seguito, **PD**) e *Loss Given Default* (di seguito, **LGD**). La ECL è misurata entro un orizzonte temporale di un anno per i crediti classificati in *stage 1*, mentre occorre provvedere ad una stima *lifetime* (che tiene conto della durata dell'esposizione) per le attività finanziarie che hanno subito un significativo incremento della rischiosità creditizia rispetto alla rilevazione iniziale (*stage 2* e *stage 3*). Inoltre, l'IFRS 9 richiede che, indipendentemente dalla rischiosità dell'esposizione, i parametri necessari per il calcolo della ECL siano in grado di incorporare una componente *forward looking* che tenga conto delle previsioni circa gli andamenti futuri dell'economia.

Il calcolo di una *PD compliant* all'IFRS 9 viene effettuato a partire dai tassi di decadimento relativi agli ultimi quattro esercizi; tale parametro è corretto al fine di comprendere nel modello una componente *forward*

looking; quest'ultima (comprensiva dei fattori macroeconomici) è incorporata nel modello grazie al supporto di una simulazione dello scenario macroeconomico elaborata sulla base dei dati ISTAT. In particolare, è calcolato un fattore di aggiustamento della PD a partire dalle regressioni statistiche eseguite sulle variabili PIL, tasso di disoccupazione e investimenti fissi lordi.

Infine, con riferimento al calcolo della PD, mentre per lo *stage 1* è sufficiente prendere a riferimento il tasso di decadimento (di ingresso a *default*) a 12 mesi corretto con la componente *forward looking*, per lo *stage 2* si è proceduto a calcolare una PD *lifetime* in grado di considerare la totale durata dell'esposizione e il significativo aumento del rischio in capo alla controparte.

Il calcolo della LGD

Per l'individuazione di una LGD IFRS 9 *compliant* da utilizzare ai fini del modello di *impairment*, sono utilizzate le LGD parametrizzate sulla base dei dati Assilea e differenziate per tipologia di prodotto (leasing). In particolare, nel modello adottato dalla Società vengono utilizzate differenti LGD diversificate per tipologia di prodotto e calcolate sulla base dei dati Assilea riguardanti l'archivio delle perdite storicamente registrate dalle società di leasing.

Esposizioni deteriorate

Con riferimento allo *stage 3*, ai fini della valorizzazione del bene oggetto di concessione, nell'ambito del contenimento delle rettifiche di valore sulle esposizioni deteriorate, la Società ha implementato una metodologia che include la stima, da un lato, relativa al deprezzamento del valore attuale del bene rispetto a quello iniziale di acquisto e, dall'altro, ai costi di recupero che la Società si troverebbe a sostenere in caso di default della controparte.

Di conseguenza, la valorizzazione del bene alla data di riferimento avviene decurtando dal valore di acquisto la stima della percentuale di deprezzamento e i suddetti costi di recupero. Il valore così ottenuto viene portato a deduzione dell'esposizione lorda; sul valore risultante dalla suddetta deduzione si applica la percentuale di svalutazione identificata in maniera prudenziale sulla base dello storico della Società e, comunque, coerente con i tassi di copertura relativi al settore di riferimento.

Tuttavia, qualora il valore del bene portato in deduzione risultasse superiore all'esposizione lorda (c.d. bene capiente), il modello adottato prevede l'applicazione - sull'esposizione lorda - di una percentuale di svalutazione forfettaria, tale da garantire comunque una quota di accantonamento prudenziale sull'esposizione deteriorata in linea con quella del settore del leasing. Tale percentuale è da considerarsi come percentuale "minima" di svalutazione per il cluster di rischio di riferimento.

Le tecniche di mitigazione del rischio di credito

La particolare natura dell'attività di *leasing* pone, quale principale forma di garanzia e di mitigazione del rischio di credito, il bene oggetto del finanziamento; altre forme di mitigazione sono legate all'acquisizione di garanzie di diversa natura.

Inoltre, per alcune controparti, la Società acquisisce la garanzia rilasciata dal Fondo Centrale di Garanzia quale forma di garanzia *eligible* prevista dalla normativa di vigilanza prudenziale e idonea ad abbattere l'assorbimento patrimoniale a fronte del suddetto rischio.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Con riferimento alle esposizioni creditizie deteriorate, le procedure tecnico-organizzative adottate dalla Società comprendono:

a) un controllo mensile del *Credit Manager* sull'interno portafoglio, al fine di verificare il pagamento puntuale delle singole rate, producendo un report che viene presentato all'AD; in particolare, a questa valutazione può seguire la revisione del merito di credito del cliente e, quindi, del rating assegnato in fase di istruttoria. Ipotesi di anomalia che possono generare una riclassificazione del merito creditizio possono essere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, causate dai seguenti motivi:

- 3 rate di ritardo in caso di periodicità mensile, anche non consecutive;
- 1 rata di ritardo in caso di periodicità trimestrale;
- 1 rata di ritardo in caso di periodicità semestrale;
- informazioni ricevute da fonti interne o esterne (banche dati) che rilevano tensioni.

Relativamente alla classificazione delle attività finanziarie, il principio contabile IFRS 9 invita gli intermediari a classificare le esposizioni in tre differenti categorie di rischio definite "stage": 1, 2 e 3. Gli *stage* 1 e 2 rappresentano le posizioni "in bonis". Nello specifico:

1. in *stage* 1 sono presenti le esposizioni in regolare ammortamento che non presentano fattori di rischio (interni o esterni) che facciano presumere un significativo aumento dello stesso;
2. in *stage* 2 sono invece presenti le esposizioni che, pur non rappresentando ancora una tipologia di deteriorato, non risultano in regolare ammortamento o sono da considerarsi maggiormente rischiose a causa di alcuni fattori di natura esterna/interna che giustificano tale maggiore rischiosità (c.d. crediti *underperforming*).

Lo sviluppo del modello di classificazione ha comportato l'individuazione di criteri con i quali identificare detta tipologia di esposizioni con riferimento sia alle nuove pratiche sottoscritte, sia alle pratiche già nel portafoglio dell'intermediario. In particolare, le fattispecie identificate dalla Società sono le seguenti:

- scaduto oltre 30 giorni + 10 giorni = 40 giorni;
- esposizione sotto osservazione (c.d. *whatchlist*).

I criteri individuati permettono alla Società di avvalersi sia di informazioni "interne" che "esterne" provenienti dalle banche dati (Centrale Rischi, Base Dati Centrale Rischi – BDCR Assilea, CRIF), interrogate dal *Credit Manager* per le esposizioni che presentino una maggiore rischiosità (c.d. *whatchlist*) con cadenza almeno semestrale. Sulla base delle risultanze ottenute, il *Credit Manager* effettua una valutazione circa il significativo aumento del rischio dell'esposizione in analisi e classifica quest'ultima in *stage* 1 piuttosto che in *stage* 2.

Lo *stage* 3 comprende le c.d. esposizioni deteriorate (scaduti deteriorati, inadempienze probabili e sofferenze); per determinare se lo scaduto è da classificare come deteriorato la Società ha optato per l'approccio per "debitore".

Relativamente al portafoglio già classificato "scaduto deteriorato" o "inadempienza probabile", il *Credit Manager* analizza mensilmente l'elenco delle posizioni al fine di verificare le eventuali azioni poste in essere, per la regolarizzazione delle posizioni o, quantomeno, per evitare l'aggravarsi dello stato di anomalia. Ogni decisione in merito alle posizioni classificate in "scaduto deteriorato" viene assunta dal *Credit Manager* e gli eventuali rientri in bonis sono portati all'attenzione dell'AD; con riferimento alle posizioni classificate in "inadempienza probabile", il *Credit Manager* ne propone il passaggio all'AD, il quale ne dispone il passaggio e gli eventuali rientri in bonis sono approvati da quest'ultimo.

Relativamente alle esposizioni dei clienti per i quali, dopo un attento esame di merito del *Credit Manager* (che le monitora mensilmente), siano state rilevate circostanze di dubbia solvibilità, anche se non ancora formalizzate in specifici provvedimenti, la loro classificazione a "sofferenza" è proposta dal *Credit Manager* all'AD che le porta, poi, all'attenzione del CDA al fine di deliberarne in merito. Gli eventuali rientri in bonis sono portati dall'AD all'attenzione del CDA che ne delibera il rientro.

- b) le cessioni di credito, considerate come una delle possibili strategie da utilizzare per una gestione attiva del recupero, rivelandosi funzionale per quelle posizioni di cassa per cui:
1. siano già state esperiti in maniera non fruttuosa i tentativi di recupero;
 2. non si ritenga conveniente la prosecuzione di procedure giudiziali o stragiudiziali;
 3. non si ritenga di avere le specializzazioni necessarie per la gestione di specifiche situazioni.
- In questi casi, la Società si rivolge al mercato di potenziali investitori, per individuare soluzioni volte alla collocazione di tali posizioni.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Si tratta di esposizioni a cui vengono applicate operazioni di ristrutturazione; la classificazione di esposizione oggetto di concessione rappresenta una “qualificazione” del credito e non un portafoglio a sé stante.

Le esposizioni oggetto di concessione si distinguono in:

1. esposizioni oggetto di concessioni deteriorate (*non performing exposures with forbearance measures*) che rappresentano un dettaglio, a seconda dei casi, delle sofferenze, delle inadempienze probabili, delle esposizioni scadute deteriorate;
2. altre esposizioni oggetto di concessioni (*forborne performing exposures*), che rappresentano un dettaglio delle esposizioni in bonis e scadute non deteriorate.

La valutazione circa la necessità di una concessione al cliente spetta al *Credit Manager*, il quale la porta a conoscenza dell’AD; la relativa delibera spetta, invece, nei limiti previsti dal regolamento del credito, all’AD o al CDA.

Informazioni di natura quantitativa

1. *Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)*

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	628.774	491.148	1.484.242	72.420.891	75.025.054
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale al 31/12/2025	0	628.774	491.148	1.484.242	72.420.891	75.025.054
Totale al 31/12/2024	0	133.195	106.859	998.076	81.128.413	82.366.543

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non Deteriorate			Totale
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.123.292	1.003.377	1.119.915	0	74.763.054	857.915	73.905.139	75.025.054
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						x	x	
3. Attività finanziarie designate al fair value						x	x	
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale al 31/12/2025	2.123.292	1.003.377	1.119.915	0	74.763.054	857.915	73.905.139	75.025.054
Totale al 31/12/2024	701.732	461.678	240.054	0	83.299.992	1.173.503	82.126.489	82.366.543

Portafogli/ qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività	Totale
	Minus-valenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				0
2. Derivati di copertura				0
Totale al 31/12/2025	0	0	0	0
Totale al 31/12/2024	0	0	0	0

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	119.632	0	0	362.768	1.001.842	0	355.407	210.071	103.971	0	0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale al 31/12/2025	119.632	0	0	362.768	1.001.842	0	355.407	210.071	103.971	0	0	0
Totale al 31/12/2024	540.037	0	0	458.038	0	0	21.598	42.413	111.948	0	0	0

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.894.267	1.711.326	413.905	56.667	2.043.390	17.896
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	0	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2025	1.894.267	1.711.326	413.905	56.667	2.043.390	17.896
Totale al 31/12/2024	2.404.864	143.049	385.274	0	0	287.085

Di cui:

Portafogli/stadi di rischio	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
Finanziamenti assistiti da garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto Covid	0	98.407	0	0	387	0

6. Esposizioni creditizie verso clientela, banche e società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Non è presente la casistica.

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Non è presente la casistica.

6.2 – bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Non è presente la casistica.

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non è presente la casistica.

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi *
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI PER CASSA										
a) Sofferenze	x		178.016		x		178.016		0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x				x					
b) Inadempienze probabili	x		1.399.563		x		770.789		628.774	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x				x					
c) Esposizioni scadute deteriorate	x		545.720		x		54.572		491.148	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x				x					
d) Esposizioni scadute non deteriorate	120.818	1.474.646	x		1.185	110.037	x		1.484.242	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	x		0	0	x		0	
e) Altre esposizioni non deteriorate	72.660.875	506.708	x		716.914	29.778	x		72.420.891	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	153.039	0	x		1.501	0	x		151.538	
TOTALE A	72.781.693	1.981.354	2.123.299	0	718.099	139.815	1.003.377	0	75.025.055	0
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:										
a) Deteriorate	x				x					
b) Non deteriorate	2.109.732	0	x		12.954		x		2.096.778	0
TOTALE B	2.109.732	0	0	0	12.954	0	0	0	2.096.778	0
TOTALE A + B	74.891.425	1.981.354	2.123.299	0	731.053	139.815	1.003.377	0	77.121.833	0

In merito ai finanziamenti in essere al 31 dicembre 2025 assistiti da garanzia pubblica concessa nel contesto COVID-19 si precisa che a fine 2025 è presente una sola esposizione deteriorata classificata ad Inadempienza probabile. Si rimanda alla tabella 4.5 della parte B sezione 4.

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	219.572	359.607	122.553
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	1.764.240	693.056
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	105.111
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-		-
B.5 altre variazioni in aumento	-	373.999	119.143
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	74.563
C.2 write-off	41.555	-	-
C.3 incassi	-	755.617	419.580
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	105.111	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	1	237.555	-
D. Esposizione lorda finale	178.016	1.399.563	545.720
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.5 – bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	71.474	37.335
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	206.970
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 altre variazioni in aumento	6.314	18.854
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	- 37.335
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
C.4 write-off	- 41.555	-
C.5 incassi	- 28.771	- 72.785
C.6 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esposizione lorda finale	7.462	153.039
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	219.572	-	226.414	-	15.693	-
B. Variazioni in aumento						
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		x		x		x
B.2 altre rettifiche di valore	-		678.111		19.570	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	x	-	x	105.111	x
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni			-		-	
B.6 altre variazioni in aumento	-		20.480		28.283	
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 riprese di valore da valutazione	2		49.104		103.968	
C.2 riprese di valore da incasso	-		-		-	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	41.555		-		-	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-		105.111		-	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni		x		x		x
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	x	-	x	10.116	x
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	178.015	-	770.790	-	54.573	-

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

Non è presente la casistica.

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Non è presente la casistica.

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni

Non sono previste classi di rating.

8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Non è presente la casistica.

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

	Governi e Banche Centrali			Altri Enti Pubblici			Imprese finanziarie			Imprese non finanziarie			Altri soggetti*		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore portafoglio
A. Esposizione per cassa															
A. 1 Sofferenze										0	178.016				
A. 2 Inadempienze Probabili										628.774	770.789				
A. 3 Scadute deteriorate										491.148	54.572				
A. 4 Non deteriorate										73.905.133		718.099			
TOTALE A										75.025.055	1.003.377	718.099			
B. Esposizioni fuori bilancio															
A. 1 Sofferenze															
A. 2 Inadempienze probabili															
A. 3 Scadute deteriorate															
A. 4 Non deteriorate										2.096.778		12.954			
TOTALE B										2.096.778		12.954			
TOTALE (A+B) 2025										77.121.833	1.003.377	731.053			
TOTALE (A+B) 2024										82.751.040	461.679	985.998			

* Ai sensi della Circolare di Banca d'Italia n. 140/1991 (aggiornamento al 30/09/2014), gli altri soggetti includono le famiglie, le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, il resto del mondo e le unità non classificabili e non classificate.

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Area	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole	Estero
A. Esposizione per cassa						
Valori lordi	17.303.095	10.134.353	10.043.776	25.443.320	11.279.120	370.724
Rettifiche di valore complessive	178.709	111.604	99.847	351.621	112.385	3.748
Valori netti	17.124.386	10.022.749	9.943.929	25.091.699	11.166.735	366.976
B. Esposizioni fuori bilancio						
Valori lordi	594.450	921.482	593.800	-	-	-
Rettifiche di valore complessive	3.488	5.873	3.593	-	-	-
Valori netti	590.962	915.609	590.207	-	-	-
TOTALE (A+B) 2025	17.715.348	10.938.358	10.534.136	25.091.699	11.166.735	366.976
TOTALE (A+B) 2024	17.691.727	12.637.300	12.048.795	27.203.128	12.232.839	794.110

9.3 Grandi esposizioni

Ai sensi del CRR, un'esposizione nei confronti di un cliente o di un gruppo di clienti connessi è considerata grande esposizione quando il suo valore è pari o superiore al 10% del capitale ammissibile dell'intermediario finanziario.

Al 31 dicembre 2025, la Società presenta n.2 grandi esposizioni il cui valore lordo risulta pari o superiore al 10% del capitale ammissibile, la stessa risulta in ogni caso al di sotto della soglia limite del 25% del capitale ammissibile (o del 100% nel caso di esposizioni verso enti finanziari). Si riporta di seguito il valore della suddetta esposizione:

Voci	31.12.2025
Ammontare valore di bilancio	4.307.682
Ammontare valore ponderato	4.289.175
Numero di esposizioni	2

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Non vi sono informazioni da riportare.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

Non vi sono informazioni da riportare.

3.2 RISCHI DI MERCATO

Per via dell'attività svolta, la Società non risulta esposta ai rischi di mercato.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

1. Aspetti generali

Informazioni di natura qualitativa

La Società non risulta esposta al tasso di interesse sul portafoglio di negoziazione in quanto:

- Non svolge attività sui mercati finanziari con finalità di *trading* e di investimento;
- Non svolge attività di negoziazione di strumenti finanziari in contropartita con la clientela.

La stessa risulta, invece, esposta al rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario, e cioè esposta agli impatti delle variazioni avverse dei tassi di interesse sulle attività diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione di vigilanza. In tale ambito, la quantificazione del capitale interno da parte della Società è determinata mediante l'utilizzo della metodologia semplificata proposta dalla Banca d'Italia nell'Allegato C, Titolo IV, Cap. 14 della Circolare n. 288/2015.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	5.161.785	5.333.456	25.624.707	8.307.883	35.012.494	23.236	0	0
1.3 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti	1.210.856	133.578	5.032	510.117	51.650.070	0	0	0
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il monitoraggio di tale rischio è effettuato dalla Funzione di *Risk Management*, che predispone una informativa semestrale al Consiglio di Amministrazione in cui sono riportate anche le analisi relative all'esposizione al rischio di tasso di interesse sul *banking book*. In tale occasione, la Funzione determina il capitale interno a fronte del suddetto rischio mediante la metodologia sopra richiamata, verificando al contempo la soglia limite prevista dalla Banca d'Italia e fissata al 20%.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tassi di interesse

Il rischio di tasso di interesse è generato dalle differenze nei tempi e modi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività della Società. Il rischio tasso di interesse è misurato mediante la contrapposizione di attività e passività in fasce di scadenza regolamentari sulla base della vita residua delle stesse.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

Informazioni di natura quantitativa

1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

La sottovoce non presenta evidenze al 31 dicembre 2025.

2. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di prezzo

Non vi sono informazioni da riportare.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La società non è esposta al rischio di cambio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

La società non ha esposizioni in valuta.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio

La sottovoce non presenta evidenze al 31 dicembre 2025.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di cambio

Non vi sono informazioni da riportare.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Allo scopo di fronteggiare i rischi operativi, la Società si è dotata di una chiara struttura organizzativa, con linee di responsabilità ben definite, trasparenti e coerenti, nonché di processi efficaci per l'identificazione, il monitoraggio, l'attenuazione e la valutazione dei rischi operativi ai quali è o potrebbe essere esposta.

Assume particolare rilevanza l'istituzione della Funzioni Unica di Controllo di secondo livello deputata al controllo ed al contenimento di tale rischio.

I processi di individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi operativi prevedono, tra l'altro, una costante interazione con le altre funzioni di controllo quale, ad esempio, la Funzione di *Internal Audit*.

La struttura organizzativa adottata, insieme alle soluzioni informatiche implementate, rappresentano il principale presidio a fronte dei rischi operativi.

In particolare, la Società ha strutturato a livello organizzativo un processo di gestione e monitoraggio del rischio basato su:

- (1) controlli di primo livello, attraverso la predisposizione di un apposito corpo normativo che si compone di regolamenti e manuali operativi;
- (2) controlli di secondo livello, effettuati dal *Risk Manager* attraverso l'utilizzo della metodologia base (*Basic Indicator Approach – BIA*) prevista per il calcolo del requisito patrimoniale nell'ambito del Primo Pilastro. Secondo il metodo base, detto requisito patrimoniale è determinato applicando un coefficiente del 15% alla media triennale dell'"indicatore rilevante", identificato dall'art. 316 del CRR;
- (3) l'adozione di procedure informatiche volte a garantire un elevato livello di sicurezza tramite l'adozione di presidi volti ad assicurare: i) *back-up* dei dati e *disaster recovery*; ii) l'individuazione dei soggetti autorizzati ad accedere ai sistemi e relative abilitazioni; iii) la possibilità di risalire agli autori degli inserimenti o delle modifiche dei dati e di ricostruire la serie storica dei dati modificati.

Informazioni di natura quantitativa

Voci	31/12/2025
Indicatore rilevante 2023	4.074.234
Indicatore rilevante 2024	4.996.412
Indicatore rilevante 2025	4.804.024
Requisito patrimoniale	693.734

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Coerentemente con la Circolare n. 288/2015 della Banca d'Italia, il rischio di liquidità è il rischio che la Società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) sia di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*).

Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Al fine di valutare e monitorare la propria posizione finanziaria netta e la propria esposizione a tale tipologia di rischio, l'intermediario procede alla costruzione della propria "*maturity ladder*" (struttura delle scadenze). Tale metodologia, attraverso la contrapposizione di attività e passività classificate all'interno di fasce temporali definite, consente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi e di evidenziare i saldi e gli sbilanci tra flussi e deflussi attesi per ciascuna fascia temporale, stimando il fabbisogno o il surplus finanziario nei diversi orizzonti temporali considerati.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	4.794.851	15.798	40.196	3.281.648	5.426.510	7.941.397	15.171.391	36.514.434	10.121.811	0	0
A.4 Altre attività											
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	0										
- Società finanziarie											
- Clientela	1.210.856	0	0	2.326	7.999	12.009	524.070	12.414.583	39.337.811	0	0
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe	2.109.732	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	2.109.732										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

3.5 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

La fattispecie non è presente.

SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Nell'ambito della normativa di vigilanza, un ruolo principale è svolto dal patrimonio della Società, inteso questo come la somma del capitale sociale, delle riserve – a qualunque titolo costituito – e degli utili d'esercizio. Il patrimonio costituisce il primo presidio a fronte dei rischi derivanti dall'esercizio dell'attività finanziaria svolta dagli intermediari finanziari.

In particolare, è previsto – per gli intermediari finanziari che non raccolgono risparmio presso il pubblico – l'obbligo di rispettare un coefficiente di solvibilità pari al 6% delle attività di rischio ponderate, ai sensi di quanto disposto dalla Circ. n. 288/2015, Tit. IV, Cap. 4, Sez. III. Nel corso dell'anno vengono effettuate diverse attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza, determinando, laddove necessario, appropriate azioni di indirizzo e controllo sugli aggregati patrimoniali.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/2025	Importo 31/12/2024
1. Capitale	14.000.000	14.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	7.648.254	5.657.820
- di utili		
a) legale	248.625	159.814
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	4.298.456	2.611.051
- altre	3.101.174	2.886.955
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.160.272	1.776.215
Totale	22.808.527	21.434.035

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Al 31 dicembre 2025 la fattispecie non è presente.

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Al 31 dicembre 2025 la fattispecie non è presente.

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I Fondi propri di un intermediario finanziario che non effettua raccolta del risparmio presso il pubblico consistono nella somma del capitale primario di classe 1 (o *Common Equity Tier 1 (CET1)*) e dal capitale di classe 2 (o *Tier 2*).

Poiché la Società non dispone di strumenti di capitale computabili tra gli elementi di classe 2 (es. prestiti subordinati), i fondi propri sono interamente costituiti da capitale primario di classe 1, in ossequio a quanto previsto dall'art. 26 del CRR, al netto dei filtri prudenziali e delle detrazioni previste dal suddetto Regolamento.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 2025	Totale 2024
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	19.868.154	18.707.881
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al loro degli elementi da dedurre (A+/-B)	19.868.154	18.707.881
D. Elementi da dedurre patrimonio di base		
F. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	19.868.154	18.707.881
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al loro degli elementi da dedurre (F+G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	19.868.154	18.707.881

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Al 31.12.2025, i Fondi Propri della Società ammontano a Euro 19.868.154 costituiti esclusivamente da capitale primario di classe 1.

Essi rispettano il limite minimo richiesti per l'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico, nel rispetto di quanto sancito dall'art. 93 del CRR.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie / Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti		
	2025	2024	2025	2024	
A. ATTIVITA' DI RISCHIO A.1 Rischio di credito e di controparte	83.417.789	84.890.598	64.831.335	66.375.814	
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA					
B.1 Rischio di credito e di controparte			3.889.880	3.982.549	
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento					
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica					
B.4 Requisiti prudenziali specifici					
B.5 Totale requisiti prudenziali			4.583.615 (*)	4.612.228 (*)	
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA					
C.1 Attività di rischio ponderate			76.393.583	76.870.468	
C.2 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 o capital ratio)			26,01%	24,34%	
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			26,01%	24,34%	
<i>(*) Si precisa come il valore riportato sia comprensivo anche del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo, pari a Euro 629.679 per il 2024 e a Euro 693.734 per il 2025.</i>					

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	Totale 2025	Totale 2024
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.160.272	1.776.215
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione del fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	-	-
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- Utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- Utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	-	-
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	1.160.272	1.776.215

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I compensi agli amministratori, non dipendenti del gruppo Zoomlion, ammontano per l'esercizio 2025 a Euro 27 mila Euro. Gli amministratori che rientrano nel personale dipendente del gruppo Zoomlion, non ricevono compensi per tale attività.

I compensi per i componenti del collegio sindacale per l'esercizio 2025 ammontano a 36 mila Euro.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non è presente la casistica.

6.3 Informazioni sulle transazioni con le parti correlate

La società acquista i beni da concedere in leasing prevalentemente da Cifa S.p.A.

Le operazioni con parti correlate non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività/rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale e sono regolati da normali condizioni di mercato, fatta eccezione per il finanziamento infruttifero di interessi ricevuto da Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd.

Nel prospetto seguente sono indicate le attività e le passività nonché le voci di conto economiche in essere al 31 dicembre 2025, distintamente per le diverse tipologie di parti correlate.

SOCIETA'	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd	0	38.620.339	540.256	0
Zoomlion Holding H.K. Co. Ltd	0	14.100.000	169.201	0
CIFA S.p.A.	55.548	4.271.109	0	24.532
Zoomlion Cifa Deutschland GmbH	9.132	0	0	10.940
Zoomlion Cifa France Sarl	13.477	0	0	18.745

SEZIONE 7 – LEASING (LOCATARIO)

La Società ha contratti che rientrano nel perimetro di applicazione del Principio contabile IFRS 16 riconducibili alle seguenti fattispecie:

1. Immobili ad uso strumentale;
2. Autovetture.

Al 31 dicembre 2025, i contratti sono quattro, di cui uno relativo all'affitto dell'immobile della sede di Senago e di cui tre inerenti ad autovetture aziendali.

Il contratto di affitto di immobile destinato ad uso strumentale (sede di Senago), ha durata superiore ai 12 mesi e presenta tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le norme di legge.

I contratti riferiti al noleggio a lungo termine di automobili sono riferiti alle autovetture assegnate ad uso esclusivo ad alcuni dipendenti. Tali contratti, con durata superiore ai 12 mesi, prevedono pagamenti di canoni mensili senza opzione di rinnovo né opzione di acquisto dell'autovettura.

Per ulteriori dettagli si rinvia a:

- le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il *leasing* contenute nella Parte B, Attivo;
- le informazioni sui debiti per *leasing* contenute nella Parte B, Passivo;
- le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing contenute nella Parte C.

SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

8.1 Informazioni sulla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si precisa che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd, con sede ad Hong Kong, cod. fisc. 97530450150. I dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2024 del citato socio unico sono i seguenti (importi in **USD**):

Stato Patrimoniale

	2024 (USD)	2023 (USD)
Attivo	1.361.089.015	1.865.550.832
Totale Attivo	1.361.089.015	1.865.550.832
Passivo	687.079.882	1.218.599.443
Patrimonio netto	639.528.752	629.160.963
Utile/(Perdita) dell'esercizio	34.480.381	17.790.426
Tot. Passivo e Patrimonio Netto	1.361.089.015	1.865.550.832

Conto Economico

	2024 (USD)	2023 (USD)
Interessi attivi	62.184.741	66.554.768
Interessi passivi	(25.767.455)	(36.199.440)
Interessi netti	36.417.286	30.355.328
Altri ricavi	15.059.245	14.558.351
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito	19.443.458	(6.564.072)
Totale ricavi operativi	70.919.989	38.349.607
Spese amministrative	(18.347.124)	(12.047.991)
Profitti (perdite) da differenza cambio	(3.856.836)	(2.674.584)
Reddito (perdita) operativo	48.716.029	23.627.032
Ricavi non operativi	1.161.637	2.709.637
Utile/(Perdita) ante imposte	49.877.666	26.336.669
Accantonamento imposte	(15.397.285)	(8.546.243)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	34.480.381	17.790.426

8.2 Dettagli compensi corrisposti alla società di revisione e alle altre società della rete

Viene di seguito fornito il dettaglio dei compensi corrisposti a KPMG S.p.A., società di revisione incaricata della revisione legale del bilancio, al netto delle spese e dell'IVA.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Zoomlion Capital (Italy) S.p.A.	44.080
Totale			44.080

8.3 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei sindaci

Tipologia di servizi	Importo
Consiglio di Amministrazione	27.000
Collegio Sindacale	36.400

Destinazione del risultato d'esercizio

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 che presenta un utile d'esercizio, dopo le imposte, pari ad Euro 1.160.272 e si propone che tale utile venga:

- Per Euro 58.014 destinato a riserva legale.
- Per Euro 1.102.258 riportato a nuovo.

Senago (MI), li 30 marzo 2026

L'Amministratore delegato



Alessandro Iacono



Zoomlion Capital (Italy) S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
Milano, 14 aprile 2026



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico di
Zoomlion Capital (Italy) S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti - Direzione e coordinamento

Come richiesto dalla legge, gli Amministratori di Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. hanno inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio di Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. non si estende a tali dati.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecca Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano MI ITALIA



Zoomlion Capital (Italy) S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del sistema di controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del sistema di controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Zoomlion Capital (Italy) S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel sistema di controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio,
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione,
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

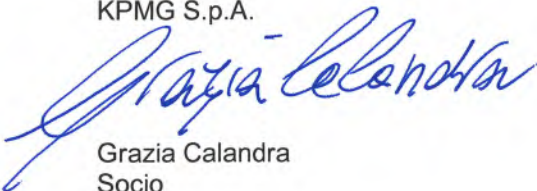
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2026

KPMG S.p.A.



Grazia Calandra
Socio

Zoomlion Capital (Italy) S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

Signor Azionista,

la presente relazione, redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2429, co. 2, del codice civile, ha ad oggetto il resoconto sull'attività di vigilanza e controllo svolta dal collegio sindacale (in seguito anche il "collegio") nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Il collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza conformemente alle previsioni di legge, regolamentari e statuarie, tenendo conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Sulla base delle informazioni acquisite, il collegio sindacale ritiene che nel complesso i flussi informativi interni ed esterni posti in essere dalla Società siano stati idonei a permettere al collegio stesso la verifica - con esito complessivamente positivo - della conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni legali e statutarie ed ai regolamenti applicabili.

Si evidenzia preliminarmente che lo scrivente collegio sindacale è stato nominato nel corso dell'esercizio 2024 e segnatamente con l'Assemblea degli azionisti del 22 maggio 2024, fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

Si rileva che l'Assemblea degli azionisti tenutasi il 18 settembre 2025 ha sostituito il Presidente dimissionario, che ha mantenuto la carica di Consigliere; nella stessa occasione, in aderenza alle disposizioni statutarie, tenuto conto della crescente complessità del mercato e della conseguente necessità di rafforzare le competenze del Consiglio in ambito commerciale e di business, oltre che dell'esigenza prospettica di avvicendamento, ha determinato in 7 (sette) il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla nomina di due nuovi componenti del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 17 ottobre 2025 ha verificato i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza in capo ai nominati membri dell'organo gestorio, insieme al rispetto del divieto di interlocking; alla stessa data il Consiglio ha verificato l'adeguatezza quali-quantitativa della composizione dell'Organo di supervisione strategica e dell'assetto organizzativo della società.

Sulla base delle informazioni acquisite, il collegio sindacale ritiene che nel complesso i flussi informativi interni ed esterni posti in essere dalla Società siano stati idonei a permettere al collegio stesso la verifica, con esito complessivamente positivo, della conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni legali e statutarie ed ai regolamenti applicabili.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025, il collegio sindacale ha svolto n. 11 riunioni (di cui una riunione svoltasi congiuntamente con il revisore legale e una riunione svolta con Responsabile Funzione Unica di controllo di secondo livello) ed ha partecipato inoltre a n. 7 riunioni del Consiglio di amministrazione e a n. 2 Assemblee degli Azionisti.

Il collegio sindacale:

- ha verificato che le operazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione fossero conformi ai principi di corretta amministrazione, non in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti e non in violazione di disposizioni legislative, regolamentari o statutarie;
- ha ottenuto dagli amministratori informazioni dettagliate sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo poste in essere dalla Società.

Il collegio può pertanto ragionevolmente assicurare che le stesse sono conformi alla legge, ai regolamenti applicabili ed allo statuto, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il collegio sindacale, sulla base delle informazioni acquisite, ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, oltre che attraverso la partecipazione alle riunioni degli organi sociali, tramite le informazioni acquisite, dai responsabili delle funzioni di controllo e dalla società di revisione, e fornendo, per quanto di competenza, osservazioni e raccomandazioni.

Sulla base delle informazioni acquisite, il collegio sindacale attesta l'esistenza - ed il concreto perseguimento da parte del management - di un piano industriale pluriennale, di un budget annuale e di specifici obiettivi operativi coerenti con gli stessi, così come indicati dalla casa madre.

Nella relazione sulla gestione, gli amministratori forniscono esaurienti informazioni sull'attività svolta dalla Società, in linea con quanto previsto dal piano strategico e dal budget, sulle operazioni di maggior rilievo dell'esercizio, sugli eventi successivi e sull'evoluzione prevedibile della gestione. La nota integrativa contiene le informazioni rilevanti in merito alla gestione, al controllo e al governo dei rischi cui è esposta la Società.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Sulla base delle informazioni acquisite, il collegio sindacale conferma la sostanziale adeguatezza dell'assetto organizzativo - in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità - alle dimensioni della Società ed alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

Il collegio attesta l'esistenza dei controlli interni atti a monitorare l'andamento della Società, l'efficacia ed efficienza della gestione, la tutela del patrimonio e degli asset immateriali aziendali.

In base alle informazioni acquisite, il collegio constata che vi è corrispondenza tra la struttura decisionale della Società e le deleghe depositate presso il registro delle imprese e che le linee di dipendenza gerarchica paiono chiaramente stabilite.

Il processo aziendale di formazione ed attuazione delle decisioni e quello di informativa finanziaria paiono al collegio sufficientemente normati e strutturati.

Il collegio sindacale ha riscontrato la concreta operatività dei diversi livelli di controllo e l'adempimento da parte delle diverse funzioni amministrative degli obblighi di informazione sia periodica sia a fronte di specifiche circostanze.

Il collegio sindacale, in un'ottica di self-assessment, ritiene di esser dotato di adeguata indipendenza e dimensione numerica, e fa presente di essersi avvalso in parte, per espletare le proprie funzioni, dell'opera di dipendenti della Società e della funzione di Internal Audit.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza, affidabilità ed efficacia del sistema di controllo interno, attraverso gli incontri con i responsabili delle funzioni di controllo, l'esame dei flussi informativi previsti dalle disposizioni regolamentari.

Sulla base delle informazioni acquisite, il collegio sindacale ha riscontrato una complessiva adeguatezza e affidabilità del sistema di controllo interno.

La funzione di Internal Audit ha concluso che il sistema dei controlli interni dell'intermediario sia adeguato e abbia implementato gli interventi di miglioramento suggeriti e che quindi permetta di raggiungere un livello soddisfacente dei presidi ai rischi a cui l'intermediario risulta esposto.

La funzione di Internal Audit ha inoltre accertato l'adeguatezza complessiva del framework ICAAP ed ha formulato un giudizio complessivo favorevole in merito al processo di autovalutazione di adeguatezza patrimoniale.

Nella relazione annuale sulle attività operative esternalizzate dalla Società, il referente interno ha confermato l'adeguatezza complessiva del framework sulle esternalizzazioni e il monitoraggio dei livelli di servizio dei fornitori.

Il Responsabile della Funzione Unica di Controllo di II livello ha espresso un giudizio complessivo favorevole in conformità alla normativa vigente in materia di antiriciclaggio, pur in presenza di alcuni aspetti passibili di miglioramento sull'attività di conservazione e messa a disposizione dei dati.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Sulla base delle informazioni acquisite, il collegio sindacale ha riscontrato che il sistema contabile appare nel complesso adeguato.

Il revisore legale dei conti, KPMG S.p.A., ha confermato la propria indipendenza rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio ed ha reso, in data 14 aprile 2026, la propria relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio, ai sensi degli articoli 14 e 19-bis, del d.lgs. 39/2010, senza rilievi o richiami di informativa, così come il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

Il collegio sindacale ha effettuato un periodico reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti con il revisore legale, non ricevendo dallo stesso notizia di fatti ritenuti censurabili, rilevati nello svolgimento dell'attività di revisione legale.

Per quanto concerne il patrimonio di vigilanza, sia la relazione sulla gestione sia la nota integrativa al bilancio, forniscono esaurienti informazioni in merito al soddisfacimento dei requisiti prudenziali.

Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate e sulle operazioni atipiche o inusuali.

Sulla base delle informazioni ricevute, il collegio ha verificato che le operazioni con parti correlate sono state concluse nell'interesse della Società e a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni effettuate con terzi indipendenti.

In nota integrativa, gli amministratori hanno dato altresì atto che la Società non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dar luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti terzi.

Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate; direzione e coordinamento

La Società ha adempiuto all'obbligo di riportare nel fascicolo di bilancio le informazioni concernenti le operazioni con parti correlate per una corretta comprensione e una maggiore trasparenza della gestione aziendale.

Sulla base delle informazioni ricevute il collegio ha verificato che tali operazioni sono state concluse nell'interesse della Società e a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni creditizie effettuate con terzi indipendenti, ad eccezione del finanziamento infruttifero di interessi ricevuto dalla controllante.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2497 e seguenti del codice civile, la Società ha fornito adeguata informativa in merito alla propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Omissioni e fatti censurabili rilevati, pareri resi

Il collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 codice civile.

Il collegio non ha riscontrato nell'esercizio omissioni o fatti censurabili. Il collegio non ha riscontrato omissioni o ritardi da parte degli amministratori ai sensi dell'art. 2406 codice civile

Il collegio non ha effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies, d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, così come il soggetto incaricato della revisione legale. Non ha ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati o da banche e intermediari finanziari ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 25-novies e 25-decies, d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Il collegio dà atto che tutte le comunicazioni ricevute da Banca d'Italia, derivanti dall'iscrizione della Società all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari, sono state evase in modo coerente con le aspettative dell'organo di vigilanza e con costante partecipazione di verifica attiva e controllo da parte del collegio sindacale.

Il collegio sindacale ha reso – nel periodo di riferimento- i pareri e le considerazioni richieste dalla vigenti disposizioni di vigilanza sugli intermediari finanziari.

Osservazioni alla relazione sulla situazione patrimoniale



Il collegio sindacale ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 30 marzo 2026 ha deliberato di convocare, ai sensi dell'art. 2364, co. 2, del codice civile, l'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio 2025 nei termini ordinari.

Si rileva che il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2025 è il risultato delle seguenti componenti:

- Capitale sociale Euro 14.000.000;
- Riserve Euro 7.648.254;
- Utile di esercizio Euro 1.160.272.

A seguito dell'utile d'esercizio e della relativa proposta di destinazione, il patrimonio netto ammonta ad Euro 22.808.526.

Dall'esame della complessiva documentazione prodotta, il collegio osserva che la relazione dell'organo amministrativo chiarisce la natura dell'utile e che lo stesso è stato predisposto sulla base delle norme civilistiche che disciplinano la formazione del bilancio d'esercizio. Infine, il collegio osserva che la proposta dell'organo amministrativo in ordine alle azioni da adottare e le relative misure attuative sono improntate ai principi di corretta amministrazione e rispettose dei limiti di legge e delle previsioni statutarie.

Riteniamo di aver delineato con chiarezza gli aspetti di maggior rilievo rispetto a quanto emerso dall'attività di vigilanza da noi svolta, dalla quale non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiederne evidenziazione, e vi diamo comunque atto che il Consiglio di Amministrazione e le strutture operative della Società recepiscono e danno seguito tempestivamente alle indicazioni da noi fornite così come a quelle fornite dalla società di revisione.

Con particolare riferimento al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, Vi riferiamo quanto segue:

- le poste di bilancio sono espresse secondo la normativa ed i principi contabili applicabili e il collegio non ha informazioni atte a far supporre che l'impostazione generale del bilancio ed il processo di formazione dello stesso siano affette da non conformità;
- il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni di cui agli articoli 2427 e 2428 del codice civile, nella Relazione sulla gestione, Vi ha dettagliatamente informato sull'andamento e sull'attività svolta dalla Società, nonché in relazione ai progetti e alle iniziative intraprese dalla stessa. Vi ha altresì illustrato, nella Nota Integrativa, le singole voci di bilancio e i criteri di valutazione adottati, fornendovi in tal modo una rappresentazione dettagliata dei vari elementi che hanno influito sulla determinazione del risultato finale;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e la sua coerenza con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, nonché con i fatti rappresentati dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2025. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- l'organo amministrativo non ha ravvisato incertezze che possano generare dubbi sulla capacità della Società di continuare a operare in un prevedibile futuro ed hanno conseguentemente preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Ricordando che la decisione spetta all'assemblea dei soci, l'organo di amministrazione propone agli Azionisti di destinare l'utile dell'esercizio a riserva legale, per la quota di legge, riportando a nuovo la porzione residua.

Alla luce di tutto quanto sopra, il collegio sindacale, considerando le risultanze dell'attività svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, sotto i profili di propria competenza non rileva motivi ostativi in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025 né per quanto concerne la proposta destinazione dell'utile d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Si rammenta che il Revisore legale dei conti è in scadenza con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2025.

Il Collegio Sindacale ha predisposto la proposta motivata per la nomina del Revisore Legale per il periodo 2026/2034, separatamente depositata agli atti presso la sede sociale a servizio dell'assemblea.

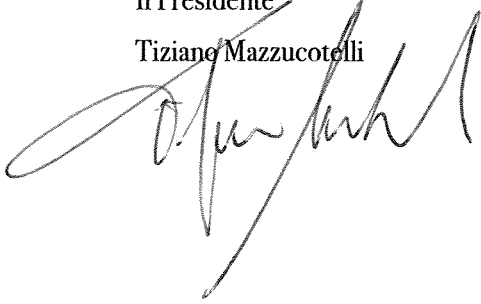
La presente relazione è stata approvata collegialmente, all'unanimità ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società; viene delegato alla sottoscrizione il presidente.

Bergamo, 14 aprile 2026

Per il collegio sindacale

Il Presidente

Tiziano Mazzucotelli

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'T. Mazzucotelli', written over the printed name.